



**Chiummo**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**Chiummo**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Camilla Boca, Luca Cecchelli, Sergio Marini, Giulia Occhibove, Luca Solesin, Antonio Zaopo, Sara Zauli, Marcia Zegarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2013: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Una nuova sede per la Provincia?

Alcuni mesi fa un lettore ci chiedeva maggiori informazioni di quelle che erano uscite sui giornali cittadini (poche a dire il vero) sulla realizzazione della nuova sede istituzionale della provincia nell'area di viale Piceno 60, dove già attualmente ci sono uffici e servizi della Provincia.

La sede dell'ex Brefotrofo, tra l'altro, compie quest'anno i 100 anni e ci occuperemo di

realizzare, risale ormai al 2009, quando per ragioni di bilancio si decise di mettere in vendita alcune sedi decentrate (ad esempio, la più vicina a noi è quella di corso di Porta Vittoria, non ancora venduta) e di rilasciare alcune affittanze (ad esempio quella di via Guicciardini, ora liberata).

Contemporaneamente, si cercò all'inizio un edificio esistente in grado di accogliere tutti gli uffici e, non trovato-

Nella delibera si fa giustamente notare che, in corso di progettazione, il Consiglio dei Ministri nel dicembre 2012 aveva definito per la Provincia un nuovo assetto istituzionale e un trasferimento di funzioni (per Milano poi è prevista l'istituzione della Città metropolitana), per cui, pur approvando il progetto preliminare, viene rinviata la valutazione dell'opportunità di proseguire nell'iniziativa.

Una mozione in tal senso peraltro è stata anche votata unanimemente dal Consiglio provinciale. Prima di entrare nel dettaglio dell'edificio progettato, chiariamo qual è la procedura che la Provincia intenderebbe seguire per finanziare la realizzazione della nuova sede, visto che di soldi propri la Provincia non ne avrebbe.

Detto in parole semplici, e nell'ipotesi che il progetto venga realizzato, la Provincia fa una gara per affidare a terzi la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione del nuovo fabbricato, cedendo agli stessi i beni immobili di proprietà della Provincia come pagamento dei lavori.

La piantina mostra gli edifici che verrebbero ceduti e l'edificio da demolire per la nuova realizzazione; questo edificio, che era destinato a convitto femminile, non è vincolato

→ segue a pag. 5



questo importante anniversario già nel prossimo numero. Tornando al progetto, invece, per avere informazioni "di prima mano" ci siamo rivolti al consigliere provinciale Bruno Ceccarelli, che ci ha fornito tutta la documentazione ufficiale, alla quale ci siamo attenuti per scrivere il nostro articolo.

La volontà di riaccorpere tutti gli uffici della Provincia di Milano in due sedi, quella storica di Palazzo Isimbardi e un nuovo edificio da acquisire o

lo, si cercò una soluzione all'interno dell'area di viale Piceno, di proprietà della Provincia, giudicata particolarmente attraente per gli ottimi collegamenti ai trasporti pubblici e per la vicinanza alla sede storica.

E così si è arrivati alla approvazione a giugno 2012 da parte della Giunta provinciale di un progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede istituzionale, contemporaneamente alla alienazione dell'immobile di viale Piceno 60.

## Lavori alla Cascina Monlué

Direi che questa è proprio una bella notizia: dopo un anno di lavori e il tetto completamente ricostruito, la Cascina Monlué è stata messa in sicurezza e potrà tornare alla città grazie a progetti di recupero e valorizzazione, do-

po decenni di abbandono che avevano causato il crollo del soffitto, il progressivo invecchiamento e cedimento delle parti in legno, il degrado diffuso sugli intonaci delle pareti e sui pavimenti con maioliche in cotto danneggiate o

del tutto assenti. Durante un sopralluogo effettuato dall'assessore ai Lavori pubblici, Lucia Castellano, e dall'assessore all'Urbanistica, Ada Lucia De Cesaris, è stato possibile entrare nella cascina e visitarne i locali dopo l'effettuazione di queste prime opere che garantiscono la sicurezza e la staticità della struttura e il recupero delle facciate esterne.

Altri lavori, poi, dovranno essere fatti per restituire completamente la cascina alla città: per questo è stata indetta dall'Amministrazione una indagine esplorativa per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per il recupero e la valorizzazione di questa e di altre 15 cascine del Comune di Milano per dar loro una prospettiva di riutilizzo. Ne sapremo di più dopo il 20 gennaio.



Foto di Sergio Marini



## Chiude definitivamente il Mercato delle carni

Da primo gennaio 2013 è definitivamente chiuso il Mercato delle carni, unica attività rimasta con soli 3 operatori di quello che fu il Macello, il Mercato del bestiame, il Mercato delle carni e lo Scalo ferroviario. Più di ottanta anni di storia annonaria, iniziata nel 1930 con il funzionamento a pieno regime

E' questo solo l'atto finale di un processo iniziato fin dagli anni '60, quando l'attività di macellazione si ridusse drasticamente, sia per la realizzazione di macelli privati fuori Milano, sia per l'aumento delle importazioni di carne fresca, anziché di bovini vivi. Un macello con una capacità di 4000 abbattimenti quotidiana-

Macello cessò l'attività nel 2007. Rimaneva comunque il mercato delle carni che anch'esso andava via via riducendosi, con soli 5 punti vendita nel 2003, ridotti a 3 dopo pochi anni.

Adesso l'area dietro le palazzine di viale Molise è completamente libera e in base ad una delibera comunale è tornata al



della struttura. Forse a conoscenza della notizia, durante il periodo natalizio, il mercato è stato oggetto di un furto di carni, magari per facilitare il trasloco.....

ni, già nel 1967 si era ridotto ad abbatte 150 al giorno e meno di 1000 all'anno nel 2006! Preso dunque atto (senza fretta evidentemente) dell'opportunità della chiusura, il

Comune che la "valorizzerà" (speriamo), non prima di essere stata liberata da tutti i manufatti ormai decrepiti, dopo decenni di abbandono.

S.A.

**Nelle pagine interne:**

**Una nuova vita per le casette di via Barzoni**

pag. 3

**Storie di storia: Giulio Cesare**

pag. 4

**Il vetro. Unico e riciclabile**

pag. 5

**Professione: Blogger!**

pag. 9

**La rinascita del Teatro Delfino**

pag. 11



## Museo a cielo aperto

Un ignoto artista d'arte effimera ha esposto la sua opera di neve nel recinto cani del parco di via Sannio. Il rialzo della tem-



peratura e il calore mirato degli spruzzi degli animali le hanno già fatto cadere una gamba e l'opera distruttiva continuerà lentamente sino all'annullamento. E questo è il suo fascino. Se l'artista del parco legge QUATTRO si faccia vivo!

## Segnalazione da Piazza Imperatore Tito

Ci perviene una accorata segnalazione di residenti sulle condizioni di sempre maggiore degrado in cui versano i giardini di piazza Imperatore Tito. "Da tempo ormai, nonostante gli sforzi del Comune nel tenere il parcheggio in condizioni ottimali, le recinzioni vengono continuamente divelte dai proprietari di cani che nonostante sia vietato, aprono le reti per far "pascolare" liberamente gli animali, arrecando un danno non solo estetico ma anche economico, dal momento che ogni volta che queste ven-



gono rotte devono poi essere aggiustate, a spese dei cittadini tutti. Inoltre gli avventori del bar lì a fianco, che sostano fino a ora tarda arrecando disturbo a chi abita nei palazzi intorno, gettano nel giardino immondizia di ogni genere, fanno di tutto e lasciano l'area in una condizione indecente.

Il parco è adibito ad area giochi per i bambini, ma a quanto pare essi in questa città non hanno diritto di avere una zona pulita. Possibile che non si possa fare nulla? Che non si possa porre un rimedio a questo scempio e all'arroganza di certi individui?"

## Messa la parola fine ai parcheggi contestati

Con due delibere di Giunta di dicembre, è stata posta la parola fine agli annosi problemi di alcune localizzazioni dei parcheggi sotterranei. In particolare, due aree erano state concesse nel lontanissimo 1985, anno del primo piano parcheggi: piazza Libia (o meglio due interventi su Cirene/Libia e Lazio/Libia) e via Frapolli, zona Argonne. La Giunta ha chiuso un accordo con le società cooperative concessionarie che prevede la rinuncia alla realizzazione dei parcheggi e il pagamento di oneri pregressi non ancora pagati dalle società.

Una seconda delibera, poi, prevede lo stralcio di 8 progetti dal Piano Urbano dei Parcheggi, fra cui, in zona 4, quelli di via Cipro e di via Venosa.

## Dal 9 gennaio Zelig Circus in piazzale Cuoco

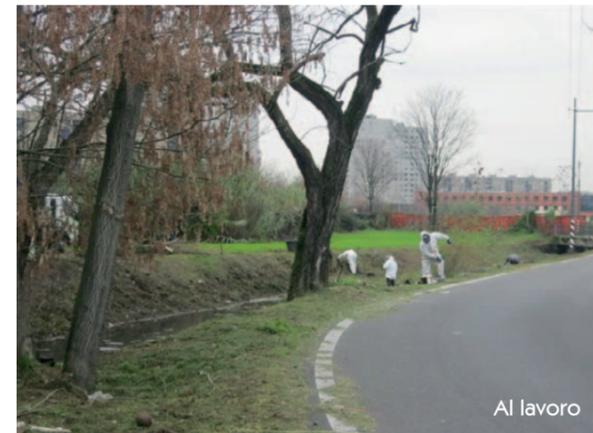
Struttura ormai montata in viale Puglie/piazzale Cuoco per l'edizione 2013 di Zelig Circus, che si rinnova cambiando conduzione e luogo di registrazione. Nuovi conduttori: Teresa Mannino e Mr Forest nella struttura a tenda di Zelig Circus in piaz-



zale Cuoco (in effetti il teatro degli Arcimboldi era troppo periferico...).

Le registrazioni partiranno dal 9 gennaio fino al 21 marzo e si terranno dalle 20.45 ogni mercoledì e giovedì. Si vedrà un bel movimento....

## L'emozione di una roggia pulita



Al lavoro

La signora Francesca si è impegnata al massimo in questi anni per far pulire la roggia che scorre lungo via San Dionigi, sempre ingombra di rifiuti che regolarmente venivano abbandonati. Come avevamo riportato, anche la commissione ambiente del Consiglio di zona 4 aveva fatto un sopralluogo nell'area ed era stata approvata una delibera per sollecitare la sistemazione dell'area. A dicembre finalmente sono stati eseguiti i lavori di rimozione dei rifiuti dalla roggia: una gradita sorpresa per i residenti rivedere l'acqua scorrere nel canale senza più rifiuti! Trattandosi di una zona un po' isolata, ai bordi del parco della Vettabbia, c'è solo da sperare che non venga di nuovo utilizzata come discarica, ma Francesca sicuramente vigilerà e ci farà sapere!

## Punto di ascolto

Il Comitato di Quartiere 22 Marzo ha aperto un punto di ascolto per i residenti delle Case popolari comunali e ALER del quartiere 22 Marzo per contribuire alla diffusione tra i residenti stessi di una sempre maggiore aggregazione e coesione sociale; promuovere iniziative utili a migliorare la sicurezza, la qualità della vita, combattere il degrado, preservando re diritti e doveri e rappresentando le istanze dei residenti.

Ci si può rivolgere al comitato previo appuntamento telefonico (cell. 339 3397805) dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10.30 alle 12.30, presso la sede di via Fiamma 5 al 1° piano scala A.

## I SOGNI RACCONTANO.....

### Le funzioni del sogno



Del sogno possono essere individuate più funzioni, alcune abituali, altre occasionali.

Funzioni abituali:

■ **La funzione informativa:** è la più importante, la più frequente di tutte le funzioni che il sogno adempie perché ci permette di essere sempre al corrente del nostro stato interiore ed evolutivo, attraverso la comprensione dei simboli onirici. Sono quei sogni a carattere psicologico il cui contenuto, utilizzando lo stato di calma e di disattivazione dai contatti col mondo esterno che si ha durante il sonno, ci mettono in relazione con i nostri problemi, con i fatti avvenuti il giorno prima, dipanando l'ingarbugliata matassa dei nostri pensieri, per illuminarci sulla nostra situazione psichica e darci delle preziose indicazioni. Un esempio di tale funzione sono i sogni euristici cioè quei sogni che forniscono la soluzione di un problema pratico o teorico. Un caso, passato alla storia, è quello dell'ungherese Biro, l'inventore della comune penna a sfera "biro", il quale stava cercando di creare un nuovo inchiostro per stilografica abbastanza denso da durare settimane, quando un sogno gli fornì l'idea della biro. Oppure è il caso di Niels Bohr, lo scienziato famoso per la teoria che porta il suo nome che fece, ancora studente, un sogno che lo portò alla scoperta del modello dell'atomo, allora tanto cercato.

■ **La funzione compensativa:** in molti sogni traspaiono le nostre tensioni interiori. Jung scrive a tale proposito: "La funzione generale dei sogni consiste nel restaurare il nostro normale status psicologico attraverso dei sogni che ristabiliscono, con una sottile operazione, il nostro totale equilibrio psichico".

■ **La funzione premonitrice:** si trova espressa in molti sogni della nostra vita. E' il dono più bello e prezioso cui l'uomo può attingere durante la notte nel sonno quando lo spirito, allentati i legami con il corpo, spazia in un tempo che conosce passato, presente e futuro. L'uomo moderno così teso alla scoperta di cose sem-

pre nuove che gratificano la sua intelligenza, ha dimenticato i sogni premonitori che sono contenuti in quel libro così antico che è la Bibbia. S. Giovanni Bosco a nove anni, fece un sogno premonitore che prefigurava la sua futura vita di sacerdote tutto teso all'aiuto dei ragazzi più umili. Quando al risveglio lo raccontò ancora tutto turbato dalla visione del sogno, i suoi fratelli si misero a ridere e fu solo sua mamma che nella sua sensibilità comprese in quel sogno di ragazzo il suo futuro destino. A Colle don Bosco, ancora oggi c'è una piccola cappella dove è raffigurato e ricordato questo sogno.

(Continua)

Camilla Boca- Psicologa clinica  
Camilla.Boca@virgilio.it

## GIOCHI SULLE NUVOLE



CENTRO PRIMA  
INFANZIA  
dai 10 mesi ai 3 anni

Aperto dalle 8.00 alle 19.00  
In Via Don Bosco, 11  
20139 Milano  
Tel. 02/56816939  
www.giochisullenuvole.it



POSSIBILITA' DI  
ORGANIZZARE FESTE DI  
COMPLEANNO E PICCOLI  
RINFRESCHI

TIPICI DI  
FREQUENZA:  
CONTINUA O  
PACCHETTI ORE  
MENSILI



Vieni a trovarci !!!

CENTRO  
DEGRADE  
CONSEIL  
parrucchiere

**Dognini**  
MILANO

Via Cadore 30, Milano  
tel 02 55010524  
www.dogninimilano.it

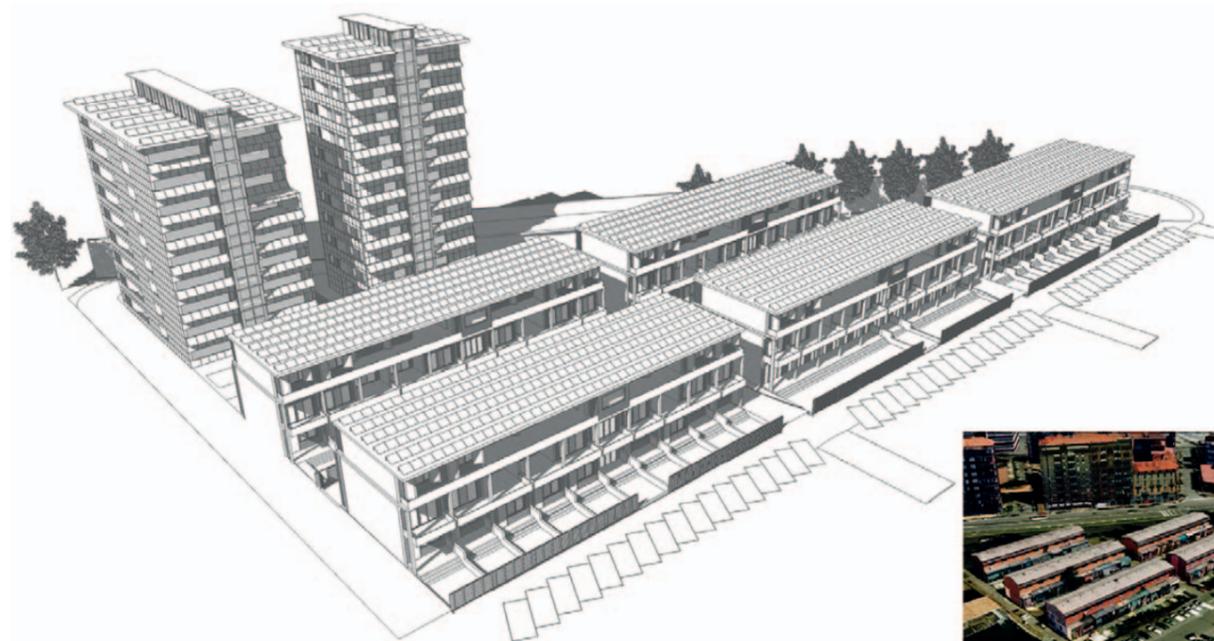


## Una nuova vita per le casette di via Barzoni

**S**ta giungendo a conclusione una vicenda iniziata ormai quattro anni fa, quando in seguito al bando pubblicato da Regione Lombardia "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", vinse un progetto che, per le 6 stecche delle cosiddette "casette di via Barzoni 11", ne prevedeva l'abbattimento per la realizzazione di un nuovo insediamento che raddoppiava le disponibilità di alloggi (dai 60 attuali ai 120 previsti).

Il quartiere di via Barzoni 11 (adiacente a piazzale Gabrio Rosa) risale agli anni '50 e venne costruito all'interno del Piano Case Economiche dell'INA Case, per alloggiare gli sfollati dagli edifici distrutti dai bombardamenti della guerra.

La sua peculiarità è data dalla tipologia dei 6 edifici, ad un piano, con alloggi duplex, ognuno dei quali dotato di uno spazio privato di giardino. Gli inquilini apprezzano molto questa sistemazione che ha reso possibile anche l'instaurarsi di particolari rapporti sociali e umani, con un vero senso di comunità. Tra l'altro, un terzo degli attuali 57 inquilini risiede lì da cinquant'anni e un altro terzo dal 1990, il che li rende particolarmente legati alle loro abitazioni e contrari ad ogni forma di trasferimento in altre case. Infatti, la loro opposizio-



ne ha bloccato il progetto iniziale del totale abbattimento delle casette, probabilmente scelte dal Comune di Milano per lo stato di degrado, dovuto da un lato alla scarsa manutenzione, dall'altra alle caratteristiche costruttive degli edifici, a incominciare dalle coperture in amianto.

Lo stallo è durato alcuni anni, poi, per non perdere il finanziamento regionale e perché comunque l'offerta di case a canone sociale e moderato de-

ve essere aumentata per dare risposte ad una richiesta ancora amplissima, all'inizio del 2012 è stato avviato dalla nuova amministrazione comunale e da Aler, un percorso di progettazione partecipata con gli attuali inquilini allo scopo di mantenere e recuperare il più possibile gli edifici esistenti pur garantendo l'incremento volumetrico richiesto dal bando. I risultati di questo percorso sono stati illustrati dapprima in una assemblea pubblica presso

l'Arci Corvetto, poi nella Commissione Territorio del Consiglio di Zona 4, trovando infine una sintesi nella delibera votata dal Consiglio di zona che ha espresso parere favorevole al programma di riqualificazione urbana Barzoni Casette sulla base dello studio di fattibilità elaborato dal Politecnico. Ripercorriamo anche noi l'iter, basandoci sul testo della delibera preparato dalla Presidente della Commissione, Simo-

netta D'Amico. L'attività di progettazione partecipata è stata affidata dal Comune e da Aler al Politecnico di Milano; il gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Anna Delera (che ci ha fornito le immagini che qui pubblichiamo) si è insediato in uno degli alloggi sfitti all'interno del quartiere Barzoni dal 2 al 24 aprile 2012, dando il via alla fase d'ascolto degli inquilini mediante un questionario per farne emergere le esigenze e le necessità.

Sulla base dei risultati di questa fase, è stato redatto uno studio di fattibilità, che prevede l'abbattimento di una sola stecca e la ristrutturazione edilizia con soprizzo di un piano delle altre cinque, realizzando così in totale 70 alloggi di Edilizia residenziale previsti nel bando. Inoltre sono previsti a piano terra spazi comuni, per circa 360 metri quadrati complessivamente, dedicati a servizi per la cittadinanza.

Per realizzare gli altri alloggi previsti, 20 a canone moderato e 30 in patto di futura vendita, verranno costruiti 2 edifici a torre sul lato nord del lotto, verso la via Marocchetti, di 8 e 10 piani, oltre ad un piano interrato di posti auto.

Le fasi successive ora sono la progettazione preliminare, che verrà fatta internamente ad Aler per accelerare i tempi e diminuire i costi, la progettazione definitiva, la gara d'appalto per i lavori, il tutto, a detta del funzionario Aler, in 6-8 mesi.

Si è dunque conclusa in modo positivo, con soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, questa fase di progettazione partecipata che ha permesso di sbloccare un progetto comune di riqualificazione, già finanziato (e di questi tempi non è di poco conto), che aumenta l'offerta abitativa pubblica.

Stefania Aleni



### Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

#### ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**ad hoc**

**REGALATI UN RICORDO**  
**AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO**  
Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

**SOLO IN PIAZZA IMPERATORE TITO 8!**

**Densionati?**  
**Coccolati!**

**Rinnovo Patente Over 65 anni**  
**€ 65** ANZICHE' € 90  
TUTTO, TUTTO, TUTTO COMPRESO anche il caffè

**FIAMMA 2**  
AGENZIA AUTOMOBILISTICA  
Piazza I. Tito, 8 (ang. Pistrucchi) Milano  
tel. 02.54.60.581 fax 02.54.011.750  
[www.fiamma.biz](http://www.fiamma.biz)

**Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €**

**FERR FORT**  
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

**FERRAMENTA FORT**  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
[WWW.FERRAMENTAFORT.IT](http://WWW.FERRAMENTAFORT.IT)

**ATM FERMATA 84**

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

**AMMINISTRATORE STABILI E MEDIATORE CIVILE**  
**ex D.M. 28/2010**

**dott. Gianluca Fortunati**  
corso XXII Marzo 39 - 20129 Milano  
cell. 3339759566  
tel. - fax 0239666652  
[fortunati@adrmeditalia.it](mailto:fortunati@adrmeditalia.it)  
[gianluca\\_fortunati@libero.it](mailto:gianluca_fortunati@libero.it)

**AUGURA UN FELICE 2013**



storie di storia

## 2. GIULIO CESARE, "MARITO DI TUTTE LE MOGLI E MOGLIE DI TUTTI I MARITI"



zione e nel nuoto, e grandissimo stratega. A ciò va aggiunto un grado di magnanimità verso i nemici vinti pressoché sconosciuto in quell'epoca, e una grande tolleranza verso le fierissime comunità ebraiche. Nipote di Mario, e quindi per deriva familiare appartenente al partito popolare, ebbe da giovanissimo problemi con il partito conservatore,

Dopo avere governato la Spagna diede luogo, con Pompeo e Crasso, al Primo Triumvirato. Ottenuto il governo delle Gallie, a chi, ripescando le maldicenze sui suoi trascorsi in Bitinia, ironizzava sul fatto che province così complesse sarebbero state al di sopra delle capacità di una donna, con altrettanta ironia ribatté che in Asia aveva appunto regnato e con successo una donna, Semiramide, e alle parole fece se-

presentante il limite oltre il quale le legioni non potevano spingersi, forse non disse davvero "Il dado è tratto", ma certo diede una svolta al proprio destino. Fu guerra civile. Cesare sconfisse Pompeo a Farsalo, arruolò sotto le proprie file i prigionieri catturati e grazie a Bruto, figlio dell'amata Servilia, e Cassio, marito di Terzia, figlia di Servilia e già sua amante, e il senno di poi suggerisce che meglio avrebbe fatto a non farlo. Pompeo, fuggito in Egitto, venne fatto assassinare da re Tolomeo XII. Cesare, sopraggiunto, ne inorridì, eliminò Tolomeo e impose sul trono la sorella Cleopatra, "femme fatale" giovanissima, colta, poliglotta e, per quel che se ne sa, discretamente bella. Con lei metterà al mondo Cesarione, e tornerà a Roma esibendola come un trofeo, per dopo ricongiungersi con la moglie Calpurnia e perdonare Cicerone e i conservatori che nel frattempo avevano approfittato della sua assenza.

Fu quest'uomo che aveva risparmiato loro la vita che Cassio e Bruto decisero di sopprimere. Ai loro occhi esisteva il rischio che Cesare volesse farsi re, cosa deprecabilissima nella Roma repubblicana, e del resto il culto ormai imperante della sua personalità dava forza alle loro ragioni: Cesare era stato nominato dittatore a vita, godeva del titolo di padre della patria, aveva un seggio d'oro in Curia e già un mese dell'anno portava il suo nome (iulius-luglio). Il 15 marzo del 44 a.C. lo attesero in Senato per coprirlo di pugnalate. Cesare non aveva scorta. Forse non disse a Bruto: "Anche tu, figlio mio", confermando la voce che il congiurato fosse davvero suo figlio come si mormorava, ma certo il dolore nel vederlo fra i propri assassini dovette essere grande. Ebbe funerali solenni. Pare che dei circa sessanta cospiratori nessuno sopravvisse oltre i tre anni successivi. Bruto e Cassio certamente no, ma questa è una storia diversa.

Giovanni Chiara



ATHOS

allora incarnato da Silla, che ormai padrone assoluto di Roma gli ingiunse di divorziare dalla seconda moglie, Cornelia, da cui Cesare avrebbe avuto la figlia Giulia, pena la perdita delle cariche pubbliche, dell'eredità e della dote della consorte, colpevole della sola colpa di non essere patrizia. Fu graziandolo che Silla profetizzò per quel giovane chiacchierato e arrivista una carriera destinata a segnare a fondo Roma.

Cesare percorse le tappe del potere politico-militare bruciandole, l'ambizione al servizio delle capacità e viceversa.

quire i fatti. Germani, Galli e Britanni dovettero rendersi conto a più riprese delle capacità del condottiero che aveva no di fronte. Cesare era un formidabile motivatore delle proprie truppe, marciava fra i legionari, mangiava il loro stesso rancio e, se la battaglia volgeva al peggio, faceva allontanare i cavalli dei cavalieri, compreso il proprio, perché a nessuno venisse la tentazione di fuggire. Dopo la morte della figlia Giulia, data in moglie a Pompeo, i rapporti fra i due triumviri divennero tesi. Passando in armi il Rubicone, fu micciattolo del Cesenate rap-

## Il trasporto pubblico locale in zona 4 - V

A cura della Fondazione Milano Policroma  
Testo di Riccardo Tammaro

**D**urante la Prima Guerra Mondiale avvenne una trasformazione epocale nell'ambito del trasporto pubblico milanese: il cambio della gestione, ossia la municipalizzazione del servizio.

Alla fine del 1916, infatti, veniva a scadere il contratto stipulato dal Comune di Milano con la Società Edison relativo al servizio tranviario; una legge del 1903 richiedeva il passaggio di gestione all'istituzione pubblica, e così, dopo una serie di combattute sedute in Consiglio Comunale, si giunse infine all'approvazione.

Il primo gennaio del 1917, dunque, come scrissero i giornali dell'epoca, i funzionari incaricati dal Comune ricevettero in consegna dai rappresentanti della Edison tutto quanto: stabili, rimesse, macchinari, materiale greggio, vetture, equipaggiamento.

Da qui, l'inizio a Milano dell'epoca del trasporto pubblico ge-



Un'opera di Giovanni Aprile, autore di decine di quadri tematici sui mezzi pubblici

stato dal Comune, che sarebbe proseguita con la creazione dell'Azienda Tranviaria Milanese (ATM).

Tra le modifiche che ne conseguirono, da un lato vi fu il nuovo stemma sui berretti dei dipendenti, dall'altro la nomina a direttore generale del già citato ingegner Minorini, figura di spicco dei trasporti milanesi.

Un'altra modifica, messa in atto subito dopo, mutò profondamente e palesemente il concetto di trasporto pubblico in tutta la città, e quindi anche nella nostra area.

Venne infatti decisa la costituzione di due tipi di fermate: obbligatorie e facoltative. Fino ad allora, infatti, le fermate venivano effettuate solo a richiesta: il viaggiatore che desiderava scendere pigiava l'apposito bottone collegato al campanello e il conducente arrestava la vettura, mentre per la salita il passeggero in strada faceva un cenno con la mano e la vettura si arrestava per caricarlo.

Pur essendo da oltre vent'anni che si parlava di questa modifica, venne deciso di realizzarla in più tempi: prima vi fu una fase sperimentale, basata solo su tre linee, poi vennero adeguate tutte le altre. Tra le linee prescelte per la sperimentazione ve ne fu una che transitava sul confine della nostra zona, quella detta "interstazionale" perché connetteva le stazioni ferroviarie della città. Già allora questa linea portava il numero 25 (come avrebbe fatto per decine di anni); il suo percorso partiva dalla Stazione Centrale, sita all'epoca a Porta Principe Umberto, l'attuale piazza Repubblica, dove faceva capolinea a sud dello spalto ferroviario; proseguiva poi lungo i Bastioni attraversando le varie porte cittadine e percorrendo i viali che all'epoca si chiamavano nell'ordine viale Venezia (fino all'attuale piazza Oberdan), viale Monforte (fino all'attuale piazza Tricolore), viale Porta Vittoria (fino a piazza Cinque Giornate), viale Porta Romana (fino a piazza Medaglie d'Oro), e poi via via fino alla Stazione di Porta Genova, dove si trovava l'altro capolinea.



ATHOS

Cartoleria

# MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Oggettistica in argento  
e metallo argentato  
Bastoni da supporto  
e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni,  
schienali per cornici,  
argentatura e doratura  
di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano

Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com

Premio Milano produttiva 2008

Premio Artis Lombardia Artigiana 2008



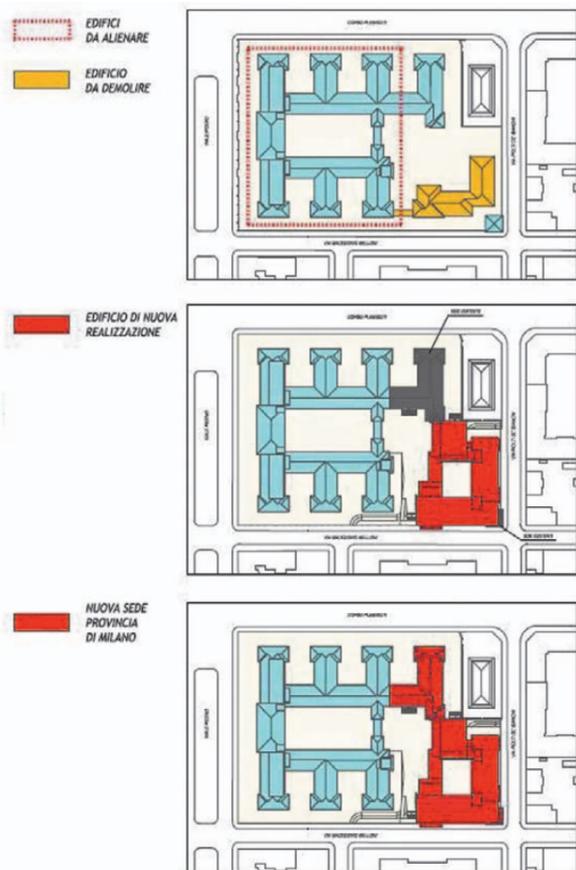
## Una nuova sede per la Provincia?

→ segue da pag. 1

perché risale al 1940, e non faceva parte dell'impianto originario realizzato nel 1919-1911. A quella data risale anche il piccolo edificio ex camera mortuaria, all'angolo Macedonio Melloni-Piolti de' Bianchi che verrà invece mantenuto. Nell'area così liberata verrebbe poi costruito il

nuovo edificio che si collegherà alla parte di ex Brefotrofo non alienata. La capacità ricettiva complessiva sarà di circa 900 postazioni lavoro, in grado di ospitare il personale attualmente dislocato in diverse sedi. Pubblichiamo un paio di immagini del rendering dell'edificio (se mai si farà).

Stefania Aleni



## Il vetro. Unico e riciclabile

Ed eccoci al quarto appuntamento dedicato alla raccolta differenziata. Il vetro probabilmente è, fra tutti i materiali, quello che ha la storia più antica di riciclaggio. Secondo Plinio il Vecchio, e le mie maestre elementari, i primi a scoprire e a utilizzare il vetro o perlomeno a commercializzarlo furono i Fenici e gli Egizi. Inizialmente fu usato per produrre utensili e monili, successivamente vasi e contenitori ed infine, nel Medioevo, vetri per finestre, specchi e lenti. Il vetro è uno strano materiale. Non è propriamente un solido, né ovviamente un liquido. E' una realtà intermedia, ovvero un solido amorfo dall'altissima viscosità. Una peculiarità che, come vedremo, lo rende un materiale riciclabile all'infinito. Dal punto di vista chimico il vetro è una miscela formata da silice (sabbia), soda e carbonati. L'utilizzo di questo materiale è storicamente legato alla sua trasparenza, alla sua inalterabilità chimica e quindi alla sua capacità di non contaminare ciò che contiene e, infine, alla sua versatilità. Inoltre, grazie all'aggiunta di determinati elementi, è possibile creare vetri con differenti colorazioni e proprietà chimico-fisiche. Aggiungendo il piombo si ottengono cristalli mentre con uno strato di argento si arriva ad avere uno specchio. Con una pellicola plastica infine si compongono i vetri delle automobili e i vetri antisfondamento. Una prova che il vetro ha una storia antica di riciclaggio è il rinvenimento di una nave romana, la "Julia Felix", affondata sulla rotta verso Aquilegia, mentre trasportava frammenti di vetro da rifondere. Venendo ad epoche più recenti, nel 1832, Gennaro Piscopo, prefetto di Napoli impose con un editto di "separarne tutt'i frantumi di cristallo, o di vetro che si troveranno, riponendoli in un cumulo a parte". A parte per potere essere riciclati. Arrivando ai giorni nostri, e al vetro che ci compete, abbiamo scelto come per i precedenti articoli di intervistare un referente del Consorzio Na-

zionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggio in Vetro (CoReVe), l'ingegnere Massimiliano Avella, responsabile della comunicazione. Innanzitutto, come i "cugini" dei consorzi per il riciclaggio di plastica e alluminio, la raccolta differenziata viene effettuata dalle aziende convenzionate. A Milano in particolare, dove opera Amsa, i cassonetti del porta a porta raccolgono dal

nella miscela fusa per rovinare una nuova bottiglia di vetro. Non fondendosi alla stessa temperatura (ma a 1800 °C), fa sì che il nuovo contenitore abbia una fragilità intrinseca. Per quanto ora vengono utilizzati i lettori ottici, basta anche un microframmento di 1/10 di grammo per produrre una perdita di materiale.



2003 solo il vetro. Ci sono anche delle campane in luoghi critici, ma sono molto poche. Dopo la raccolta avviene la cernita nei siti di trattamento, dove il rottame di vetro viene scelto, pulito e reso idoneo alla fusione in vetreria. Oltre alla cernita manuale da parte di operatori specializzati, particolari elettrocalamite rimuovono i corpi metallici mentre processi di aspirazione allontanano i corpi leggeri come la carta o il legno; infine ai sofisticati lettori ottici è affidata l'eliminazione dell'insidiosa ceramica. Una volta selezionato, il vetro può essere inviato in vetreria come materia prima seconda, scaldato a 1500 °C e rimodellato. Ma dunque tutto va liscio? Ovviamente no, conferma l'ingegner Avella. Innanzitutto il vetro ha tanti FALSI AMICI che fanno sì che ci sia un 15% di scarto nella selezione. Il peggiore è la ceramica, che con il vetro nulla ci azzecca, ma che spesso, forse perché come il vetro si rompe, viene buttata dagli utenti nel cassonetto verde. Fra tutti è la rogna maggiore perché basta che anche un solo granello arrivi

Vi sono poi i cristalli, difficilmente distinguibili dal vetro, i quali contengono piombo che, secondo le direttive europee, non può essere presente nei contenitori in vetro. Nel dubbio, ribadisce il nostro interlocutore, meglio buttare i resti di bicchieri, portacenere o lampadari nell'indifferenziato. Un simile problema viene dato anche dagli specchi che contengono altri metalli pesanti, dalle lampadine, dai monitor dei pc e delle televisioni e dalle pirofile in vetro-ceramica. Non vanno assolutamente nel vetro, ma vanno portate nella ricicleria più vicina (le lampadine in teoria devono essere riportate ai rivenditori stessi). In particolare è importante che il vetro resti il più possibile separato dagli altri materiali per 'accorciare' il costoso processo di selezione e trattamento che precede l'arrivo del materiale vetroso 'pronto al forno' in vetreria. Ma in Italia generalmente come ci comportiamo? A questa domanda l'ingegnere sospira e dice: "Diciamo che noi abbiamo gli impianti più sofisticati d'Europa perché abbiamo il vetro raccolto peggiore

d'Europa". In poche parole, per anni, pur avendo esempi virtuosi nel Vecchio Continente, spinti alla differenziazione del vetro per colore, molte amministrazioni italiane hanno optato o optano ancora oggi per una raccolta multi materiale vetro/metallo poco efficiente. Però stiamo migliorando. Attualmente il 75% dei comuni italiani si avvale dei servizi di CoReVe per l'avvio al riciclo. Vengono raccolti e riciclati il 70% degli imballaggi in vetro, pari a 2 milioni di tonnellate all'anno; ciò permette di risparmiare più di 3 milioni di barili di petrolio e più di 2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, di cui circa 1.500.000 tonnellate vengono dalla raccolta effettuata dai comuni, mentre le restanti sono date dal recupero di lastre e vetri piani. E a Milano? Le regioni settentrionali, conferma l'ingegnere, restano un po' più virtuose; nel dettaglio, a Milano, vengono riciclati circa 40 kg/abitante all'anno contro la media nazionale di 26 kg/ab/anno. Prima di salutarci non vogliamo però lasciare inavata una domanda che ci preme: ma il vetro riciclato serve solo a fare nuove bottiglie? "No, certo - conferma pazientemente il signor Avella - Le più famigliari applicazioni del vetro riguardano la sfera della conservazione degli alimenti: bottiglie, flaconi, barattoli in vetro e vasetti. Ma si può ottenere anche pasta di vetro che viene impiegata per rivestire sanitari e piastrelle, sabbia di vetro utilizzata nell'edilizia e ancora oggetti d'arte, di arredo o di design, fino alle applicazioni nelle tecnologie più moderne. Il tutto risparmiando materie prime, emissioni di gas climalteranti ed energia". Insomma, come abbiamo avuto modo di constatare, la raccolta del vetro è una realtà bene avviata ed in espansione. Mi aggrego però alle considerazioni del mio collega Francesco Pustorino riportate nell'articolo sulla plastica: meglio del riciclare c'è solo il non consumare!

Lorenzo Baio

 **le melerance**  
www.melerance.it  
laboratorio artigiano di cartongaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE  
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melerance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

 **La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39 - 335 1405274

Nel prossimo numero di **QUATTRO** sarà possibile pubblicare **PUBBLICITÀ ELETTORALI** a pagamento.

Per prenotare gli spazi inviare una mail a [quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)  
o telefonare allo 02 45477609 (segreteria telefonica).

**QUATTRO** uscirà il 6 febbraio;  
consegna materiali entro il 31 gennaio

**Maglieria Tina** dal 1962  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano - Tel. 02-55188156

**50° ANNIVERSARIO**

Dal 5 Gennaio fino esaurimento scorte

Venite a scoprire i nostri SUPER - **SALDI**

## Mens sana in corpore sano

# Adriano Luzi, pioniere del tennis in Zona 4 e pigmalione dello Sporting Corvetto

Lo *Sporting Corvetto* di via Fabio Massimo si è trasformato in un centro sportivo polifunzionale: da solo Tennis Club, com'era, è divenuta una struttura di ottimo livello anche per praticare Squash e Calcio a 5. E poiché a giorni, il 15 gennaio, festeggerà 63 anni il suo pigmalione, quel maestro Adriano Luzi che ha fatto crescere varie generazioni di tennisti, prima di dedicarsi al coordinamento tecnico del rinnovato centro sportivo, abbiamo scelto di approfondire la sua storia che si coniuga con quella della Zona 4 dagli inizi degli anni '70.

E se oggi i ragazzi della nostra Zona 4 hanno un'ulteriore possibilità di scelta tra gli impianti sportivi dove allenarsi, grande merito va alla tenacia di Luzi, che ha superato mille difficoltà per far crescere un'oasi di tennis con 8 campi in terra battuta e 5 in erba sintetica in un'area di Milano periferica, bonificata e riqualificata nel corso degli anni. In questo senso, Luzi è stato un autentico pioniere dello sport, prima che un maestro di tennis di livello assoluto. Abbiamo deciso, dunque, di dare eco alla sua storia, andandolo a intervistare direttamente in quel "regno" tennistico a cui ha dedicato la maggior parte della sua vita professionale.

**Maestro Adriano Luzi, possiamo chiamarla "Mister Tennis"?**

No, per carità. Quella definizione è stata coniata dal grande Gianni Clerici per il mio maestro: quel Vittorio Roiati, che ha insegnato gratuitamente la tecnica del tennis a centinaia di fortunati giovani ad Ascoli Piceno. Io ne ho solo seguito le orme, mettendoci la stessa passione quando sono venuto a Milano.

**Quando è accaduto questo?**

Nel marzo 1973 è iniziata la mia avventura qui al *Tennis Corvetto*. Volevo solo dare una mano a mio fratello Romano, anch'egli maestro di tennis, ma poi ho trovato nell'entusiasmo dei giovani che allenavo la mia missione e non ho più cambiato strada.

**Un bel percorso. Chi è stato il tennista migliore che ha visto giocare?**

Adriano Panatta, senza dubbio. Lui è l'ultimo dei Mohicani per dedizione assoluta, oltre che per un talento inarrivabile che avrebbe potuto permettergli, se avesse

voluto, anche di essere numero 1 al mondo. E poi ha un bel nome!

**Tra i giovani che allena attualmente c'è un nuovo Panatta?**

Purtroppo, no. Talenti così sono rari, mi accontento di trasmettere ai giovani la



Il maestro Adriano Luzi con il figlio Matteo presso lo Sporting Corvetto

stessa passione per questo sport, che amo profondamente.

**Qual è la ricetta per creare un campione di tennis?**

I campioni non si creano, hanno dentro qualcosa in più rispetto agli altri già dalla nascita. Si possono creare ottimi giocatori insegnandogli, come ho sempre fatto io, la semplicità della tecnica e aiutandoli a esprimere il loro gioco. Oggi molti maestri si fissano sulla potenza e dimenticano i fondamentali, le impugnature e la disciplina dell'allenamento. Ci vuole costanza per migliorarsi, naturalmente senza trascurare la preparazione atletica.

**E qui, allo Sporting Corvetto, su cosa puntate?**

M'interessa che i giovani si divertano, ma anche che rispettino le regole come noi rispettiamo loro. Qui si allenano al massimo 4 giovani per campo, per poterli seguire bene e curare i dettagli: è importante questo, perché il tennis è e rimane uno sport individuale, da praticare con signorilità.

**Signorilità?**

Sì, certo. Io ho cominciato facendo il racattapalle e vedendo giocare veri e propri signori in campo come Pancho Gonzales, un grande esempio. Oggi solo Federer gioca a tennis e rappresenta lo spirito del tennis al meglio: infatti, lui resterà nella storia mentre gli altri di questo periodo passeranno.

**Quale caratteristica deve avere chi vuole giocare al Corvetto?**

Siamo un circolo privato, ma aperto a tutti, senza bisogno di tesseramento. Ai giovani che alleniamo, però, chiediamo voglia d'imparare per potersi togliere delle soddisfazioni e, magari, lanciarsi verso l'attività agonistica. Noi abbiamo quasi 50 allievi tra i 6 e gli 11 anni, oltre agli adulti. Se vogliono amare il tennis, devono seguirci e metterci disciplina. E allora il tennis li ripagherà.

**Suo figlio Matteo è istruttore di tennis come lei?**

Sì e ne sono felice, perché lo sport è vita. Lui, rispetto a me, ha fatto anche atletica per 8 anni alla SNAM, correndo anche con Andrea Nuti sui 400 metri; quindi ha una visione più completa. Ma lo stampo è sempre il mio... (sorride)

**Ultima domanda: tra poco è il suo compleanno, cosa vuole fare da grande?**

Fino alla fine il maestro di tennis, lo sport numero uno!

Alberto Tufano

**SPORTING CORVETTO**

Via Fabio Massimo 15/4

Tel 02.531436

www.sportingcorvetto.com

## Aprire il nuovo asilo a Santa Giulia

Dopo tanta attesa, si è finalmente tagliato il nastro al nuovo asilo di Santa Giulia, la struttura già pronta nel 2010 ma incappata nell'annoso problema dei sequestri ambientali del 2011. Sabato 5 gennaio, la vicesindaco Maria Grazia Guida e l'assessore Lucia De Cesaris, da sempre vicine agli abitanti del quartiere, hanno presenziato alla cerimonia di inaugurazione, a cui hanno partecipato centinaia di residenti, per lo più famiglie prossime a beneficiare della struttura. I 105 bambini delle quattro sezioni della scuola materna, infatti, già da lunedì saranno nelle nuove e spaziose aule della struttura. Da settembre sarà invece aperto anche il nido, che ospiterà 70 bambini.



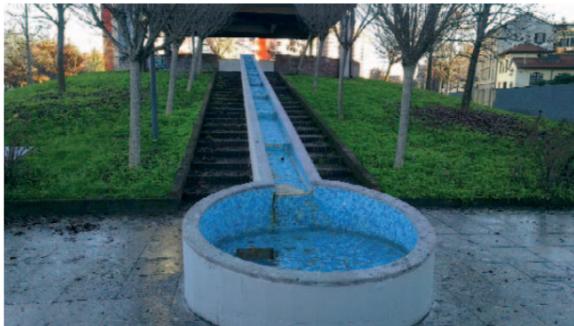
Per la foto si ringrazia la pagina fb "Milano Rogoredo - Santa Giulia - Vivere il quartiere"

**Ragazzo appassionato di biciclette cerca vecchia bici da corsa anni '30, '40, '50. Prezzo da concordare. Cell. 329 7925302**

## Problemi ai giardini di via Nervesa-Longanesi

La denuncia è ormai di lunga data, così come la copiosa corrispondenza tra i cittadini, l'Amministrazione del Condominio di via Nervesa 9 ed i Settori comunali. Il problema è di nuovo stato portato all'attenzione del Consiglio di Zona 4 che ha approvato un documento di sostegno alle richieste dei cittadini.

Ma quali i problemi denunciati? Ci sono due parti di giardino, a destra e a sinistra rispetto al civico 9 di via Nervesa, protetti da una recinzione non molto alta, che lasciano appunto un corridoio libero per l'accesso al condominio. Da un lato



c'è un campo di basket e giochi, dall'altro una bella fontana su più livelli. Potrebbe essere una situazione felice, se non fosse che la recinzione metallica viene spesso danneggiata, così come le strutture gioco, e la fontana. Di notte ci sono numerose intrusioni perché la recinzione è facilmente scavalca-

bile, con conseguenti bivacchi notturni e creazione di sporcizia. Inoltre è capitato più di una volta che i residenti che rientravano a casa lungo il corridoio di accesso esterno, venissero importunati, se non minacciati.

Il Consiglio di zona 4 chiede dunque che la cancellata dei

giardini Nervesa-Longanesi venga sostituita con una identica, per forma e altezza, a quella che attualmente circonda i giardini Nervesa-Gonzales e che gli accessi del giardino e del campo da basket vengano spostati sulla via Nervesa, liberando, in tal modo il corridoio d'accesso al civico 9 di via Nervesa.



Macelleria  
**LUIGI  
BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

**MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA**

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere

**Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare**

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

**immw** IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 13 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**STUDIO LEGALE**  
**DIRITTO CIVILE E PENALE**  
**AVVOCATI**  
**Paola Bonelli - Andrea Pedrazzi**  
Via Faa' di Bruno n.20 (zona P.le Cuoco)  
20137 MILANO  
Tel. 02.54116271 Fax 02.54012952

**Un Mondo a Quattro Zampe**  
**Alimenti e Accessori**  
per animali domestici

**Vendita di qualsiasi marca di Alimenti e Accessori**  
**Possibilità di effettuare prenotazioni con disponibilità entro le 24 ore.**  
**SCONTI IMMEDIATI e PROMOZIONI**  
**Consegna Gratuita a domicilio**

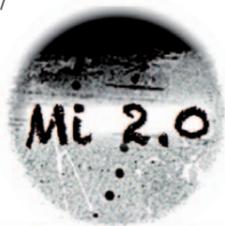
**SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI**  
**Via Scrivia, 1 (ang.C.so Lodi)**  
**Tel: 02 39461795 Cell: 3663827038**  
**unmondoaquattrozampe@gmail.com**  
**www.unmondoaquattrozampe.it**



## Se la differenza culturale è una risorsa...

Un'intervista alle maestre di via Ravenna, per indagare l'istruzione multiculturale ai tempi della società globale...

**E**ccoci qui, 27 novembre 2012, nella scuola elementare di via Ravenna 15, con le nostre telecamere, microfoni, lampade spot e due insegnanti del nostro Istituto, ITSOS Albe Steiner, che ci accompagnano. Vogliamo raccogliere informazioni sul processo di inserimento e integrazione dei bimbi stranieri nelle scuole milanesi. L'obiettivo è realizzare un breve video, che si inserisce in un progetto di produzione di video dal titolo Questo è il mio Paese, sul tema appunto della città multi culturale. Il progetto è condotto in partnership con la Fondazione ACRA, l'Associazione Nocetum e finanziato dalla Fondazione Cariplo. Abbiamo scelto la scuola elementare di via Ravenna perché Milano-Corvetto è uno dei quartieri più multietnici d'Italia. In questa zona sono presenti scuole che superano il 30% di studenti provenienti da Paesi stranieri. Appena appostati, in presenza della



milanoduepuntozero.wordpress.com

tra i genitori le attività sono di natura extra scolastica, quali gite, feste dove ogni famiglia porta un piatto tipico e pizzate: iniziative con le quali si cerca

di fare della diversità culturale un arricchimento per tutti". Il lavoro degli insegnanti in zone di confine come Corvetto è sicuramente molto impegnativo, sostiene anche la maestra Bascioni, che intervistiamo subito dopo la dottoressa Villa. Non mancano però le soddisfazioni che ripaiano della fatica profusa. Ci hanno per esempio raccontato la storia di un bambino cinese, venuto in Italia completamente a digiuno della lingua italiana; non riuscendo a farsi comprendere dalle maestre e dai suoi compagni aveva iniziato a mettere in atto

unico momento di svago. Nella cultura rom la scuola è marginale, l'educazione si svolge attraverso la trasmissione orale del sapere, attraverso il fare e l'essere parte del gruppo; per le femmine poi, anche saper leggere e scrivere è considerato superfluo. Lei invece era impegnatissima a cercare di apprendere più cose possibili, non rinnegando al contempo la cultura della sua gente, che la induceva ad accudire i suoi fratelli più piccoli e a dedicarsi alle cure domestiche. Ne deduciamo che la scuola - e specie una scuola di "confine culturale" come questa, è un vero e proprio presidio culturale. Al suo interno per gli insegnanti il lavoro è impegnativo: il processo di integrazione è ancora difficile e gli strumenti a disposizione, come la possibilità di dispor-



professoressa Villa, che oltre ad insegnare, coordina l'attività della scuola, entriamo subito nel vivo delle domande: "Che cosa vuol dire integrazione e qual è il maggior problema che si incontra nel processo di integrazione dei bambini stranieri?"

"Il maggior problema è senz'altro di natura culturale: molti genitori italiani hanno ancora oggi perplessità a far studiare i loro figli in classi con molti bambini stranieri, adducendo motivazioni didattiche, ma con un sottile sfondo che denota una ritrosia verso una reale integrazione. Tutto ciò non incide però sui bambini che, invece, nascono già naturalmente integrati. Una volta formato il gruppo classe i bambini tra loro, non avvertono le differenze di natura etnica, la loro condizione è quella di essere prima di tutto bambini e per noi sono al centro del processo educativo. Per ciò che riguarda invece forme di integrazione rivolte a favorire una maggiore coesione, anche

comportamenti scorretti. Ma le maestre non si sono arrese, hanno lavorato con lui il più possibile, facendo in modo che imparasse a comunicare nella nostra lingua. Dopo pochi mesi, il bambino ha acquisito un lessico minimo e da quel giorno non solo ha smesso di mettere in atto comportamenti poco favorevoli, ma ha sviluppato una incredibile curiosità per tutto ciò che gli veniva proposto in classe, diventando un punto di riferimento anche per tutti gli altri bambini della classe.

Oppure la storia di una bambina rom, per la quale la scuola rappresentava forse il suo

re di facilitatori che si dedicano al "pronto soccorso linguistico" da impartire a chi si inserisce senza alcuna nozione di italiano, sempre meno. Per giunta la crisi economica, con i tagli che ha comportato all'istruzione, mette a dura prova gli sforzi che si mettono in campo, grazie all'impegno di ciascun operatore. Rimane tuttavia la fiducia che la prossima generazione avrà più facilità di integrazione, in quanto forse si sarà capito che quando si nasce siamo tutti della stessa razza, quella umana.

Sara Zauli e Giulia Occhibove



Dai 4 angoli del mondo

## La scuola Popolare Calvairate prepara per la certificazione di italiano per stranieri

La Regione Lombardia in collaborazione con la Fondazione Ismu e i Centri Territoriali Permanenti (CTP) per l'istruzione e la formazione in età adulta organizzano corsi di italiano per stranieri finalizzati al raggiungimento di certificazioni linguistiche (livelli A1, A2, B1) nell'ambito del progetto sperimentale Certifica il tuo Italiano. Il territorio lombardo è stato suddiviso, su base territoriale, in 18 reti ciascuna delle quali fa capo ad un CTP. Ciascun capofila di rete, stipula degli accordi di rete con le associazioni e le strutture scolastiche nel proprio territorio, le quali organizzano fisicamente i corsi di preparazione per sostenere l'esame. L'esame sarà poi tenuto, ad una data convenuta, presso il centro capofila.

Per la zona 4 il centro di riferimento è il CTP Mugello capofila della rete Milano Est. La Scuola Popolare Calvairate, unica associazione di zona, ha sottoscritto l'accordo di rete con il CTP Mugello. In modo contestuale all'adesione all'accordo, la scuola si impegna ad organizzare un corso di preparazione per il superamento dell'esame di livello A2 che si terrà nel giugno 2013.

Il corso inizierà alla fine di gennaio e terminerà in giugno, si articola su 3 lezioni settimanali di 2 ore ciascuna, è aperto a tutti gli interessati a sostenere l'esame, ed è completamente gratuito. Le iscrizioni si raccolgono alla segreteria della scuola presso la Parrocchia di S. Eugenio, Via del Turchino 9.

Antonio Zaopo

## Acquirenti cercasi per edifici comunali

Le case comunali di corso XXII Marzo 22 e 30 sono sempre lì, tristemente vuote. Sapevamo che anni fa erano state inserite in un piano di dismissioni di stabili comunali affidato ad un Fondo immobiliare. Ovviamente (!) qualcuno aveva cercato di bloccarne la vendita con un ricorso al TAR (pensateci, come faremmo senza il TAR?) e poi non è mancato neppure un ricorso al Consiglio di Stato. La storia adesso giunge ad un lieto fine, però. Il ricorrente Sicit ha infatti ritirato il ricorso in appello, ed ora la vendita dei due stabili è sbloccata. L'assessore alla casa, Lucia Castellano, è soddisfatta dell'esito della vicenda, perché "attraverso il ricavo di queste dismissioni potremo investire ulteriori risorse nella realizzazione di nuove case popolari nella nostra città". Resta da vedere se si troveranno acquirenti di questi tempi!

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

## Bulbi e tuberi in "lasagna"

Premetto subito che l'idea di scrivere questo articolo viene da un'esperienza di invasamento di bulbi e affini che ho avuto la fortuna di fare grazie al circolo Zanna Bianca di Legambiente. Dunque assolutamente nulla di nuovo, ma una esperienza che credo sia interessante diffondere. Innanzitutto introduciamo i nostri amici sotterranei. Bulbi, tuberi, rizomi e radici modificate sono diversi organi di immagazzinamento di sostanze nutritive che vengono utilizzati da molte specie di piante per superare i periodi critici. Hanno questi organi per esempio tulipani, giacinti, iris, narcisi, agli, bucanave, crocus, dalie, anemoni, ecc.... A seconda delle differenti specie poi, la fioritura avviene in diversi momenti dell'anno.

Ed ecco che entra in gioco la "lasagna". Non il ben noto e succulento piatto italiano, quanto un tipo di disposizione a strati che si può utilizzare per invasare dei bulbi. In un vaso comune infatti possono essere disposti a diversi livelli questi organi sotterranei che successivamente daranno fioriture variabili, scandite dal tempo e a ripetizione. Fra novembre e dicembre possono essere messe a dimora nel nostro vaso specie a

fioritura primaverile che hanno bisogno di "vivere il freddo" per avere il loro sviluppo migliore. Generalmente bisogna mettere negli strati superficiali i bulbi più piccoli e sotto quelli più grossi o comunque quelli più tardivi. La distanza invece non può essere



Vaso a strati con narcisi, tulipani e muscari

minore del diametro del bulbo stesso. E' necessario poi curare molto il drenaggio inserendo sotto dell'argilla espansa o un po' di sabbia. Si possono così per esempio alternare uno strato di bulbi di narciso sotto, tulipani in mezzo e crocus e muscari più in alto. Oppure fritillaria sotto, giacinti in mezzo e anemoni in superficie. Oppure... Insomma le varianti sono davvero infinite. Spulciate internet o un bel libro e valuterete voi la combinazione di colori con cui valorizzare il vostro vaso.

Un'ultima avvertenza. Quando la pianta è sfiorita, è preferibile staccare ciò che rimane del fiore, mentre le foglie è meglio lasciarle in modo che i nuovi bulbi possano ricostituire la sostanza nutritiva. Poi con calma in luglio o agosto i bulbi (e affini) vanno estratti e conservati in luoghi asciutti per evitare che marciscano.

Buona "lasagna" primaverile a tutti.

**CASA DELL'ARTIGIANO** dal 1969

Ferramenta in genere  
Utensili delle migliori marche  
Rivenditore VICTORINOX

via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI**  
Certificatore Energetico degli edifici  
Perizie e consulenze immobiliari

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto  
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano  
Mail: arch.claudiogorini@gmail.com  
Cell. 329.6610625 - Tel-fax. 02 83428787  
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

**NUTRITION FOR A BETTER LIFE**

Perdi peso, mantienilo in forma

Prodotti nutrizionali formulati scientificamente e un'opportunità commerciale unica che possono aiutarti a cambiare la tua vita

Per maggiori informazioni  
Marina E. Tenace  
Tel. 348 318 2288 - m.tenace@tiscali.it

HERBALIFE Distributore indipendente



Comune di  
Garbagnate Milanese

**A partire da  
€ 1890,00 al mq**

**Box e posto auto**

**Classe energetica B**

**Qualità dei materiali**

**Rispetto per l'ambiente**

# LA TUA CASA NEL VERDE A GARBAGNATE

**EDILIZIA CONVENZIONATA IN VENDITA\***

\*Gli alloggi sono realizzati e posti in vendita secondo la convenzione sottoscritta in data 25/5/2011 tra Comune di Garbagnate, Impresa costruttrice Sile Srl, Aler Milano e Cimep, consultabile sul sito internet [www.silesrl.it](http://www.silesrl.it)

m&c

**Numero Verde**  
**800 07 06 57**

Dal lunedì al sabato  
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

**Info**  
**338 6549134**

**[www.silesrl.it](http://www.silesrl.it)**



# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: [redazione.g@gmail.com](mailto:redazione.g@gmail.com)  
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: [www.facebook.com/isoladiquattro](http://www.facebook.com/isoladiquattro)

## PROFESSIONE: BLOGGER!

Buon 2013, cari lettori dell'Isola! Per inaugurare il nuovo anno abbiamo pensato di proporvi un viaggio alla scoperta di una delle professioni più "chiacchierate" degli ultimi tempi: il blogger. Magnifica invenzione, questo diario virtuale può diventare un potentissimo strumento per raggiungere un vasto

pubblico di lettori e fidelizzarlo, puntando su impegno, dedizione, stile della pagina e accurata scelta dell'oggetto da trattare. Abbiamo incontrato per voi tre giovani che si sono specializzate nel ramo del food blog, mettendo insieme la passione per il buon cibo a quella per la comunicazione e la scrit-

tura. L'Isola è davvero molto felice di conoscere Chiara Maci, creatrice del famoso blog Sorelle in Pentola e volto noto della Tv, Sara Nuzzo di Breakfast News e Carlotta Mariani di FiveOclock. Tre storie, tre idee, tre diverse interpretazioni di un mondo dalle infinite possibilità. Buona lettura!

## INTERVISTA A CHIARA MACI, ideatrice del blog Sorelle in pentola (in due c'è più gusto)

«Ho scelto la felicità. Ho scelto la Vita. Vita quando scegli di svegliarti la mattina, metterti un grembiule infarinato e con gli occhi ancora assonnati iniziare a sporcarti le mani di burro, latte, zucchero, cioccolato, uova per creare giorno dopo giorno un qualcosa, un grosso impasto a cui dare forma, un'enorme torta costruita sfoglia dopo sfoglia. Vita quando scegli di sorridere sempre, Vita quando scegli di cantarla, di scriverla, di cucinarla. [...] Cresciuta tra cantine francesi, biberon colmi di vino e costole di agnello all'età di 1 anno. Come non amarla questa vita e come non decidere di condividere con le persone questa mia passione secolare?». Ecco le parole con cui Chiara Maci, 29 anni e già tanta esperienza alle spalle, si presenta ai suoi lettori abituali e ai nuovi arrivati. Parole che dipingono un mondo colorato, carico di passione e di voglia di mettersi in gioco. Lasciamoci ispirare! Come nasce l'idea di aprire Sorelle in pentola? Mi ero licenziata da poco dal marketing aziendale e sognavo la cucina, ma non sapevo bene come realizzare questo mio so-



Foto di Enzo Perigo

gno. Da lì l'idea di aprire un blog con mia sorella per rimanere in contatto tra di noi, poi tutto il mio lavoro per farlo emergere e diventare conosciuto, giorno dopo giorno, attraverso lo studio e ovviamente le ricette sempre più frequenti! Qual è il segreto per un blog di successo? La costanza, l'aggiornamento e l'impegno quotidiano. Ma soprattutto è fondamentale esserci sempre per rispondere alle persone e ai loro commenti. Ovviamente, ma è inutile dirlo, se c'è la passione tutto di-

venta più semplice! Com'è cambiata la tua vita da quando hai iniziato a collaborare con La7d come giurata nella trasmissione Cuochi e Fiamme? La cosa che ti sorprende di più sono le decine e poi centinaia di mail che iniziano ad arrivare improvvisamente sulla tua casella di posta, seguite dalle persone che ti fermano per strada chiedendoti una fotografia o una ricetta al volo. L'importante è rimanere con i piedi per terra, sempre, e capire che la televisione è un grande strumento di visibilità, ma va "usato con

cautela" e attenzione. Sappiamo che tieni dei corsi per insegnare i piccoli trucchi a chi, come te e tua sorella, vorrebbe diventare food blogger di professione. Raccontaci di più... Esatto! I miei corsi, organizzati da Komax srl ([www.komaxsrl.com](http://www.komaxsrl.com)), stanno riscuotendo successo perché le persone, soprattutto oggi, hanno voglia di investire in qualcosa di proprio, che possa realizzarle totalmente. Il corso Be.a.Blogger ha proprio l'obiettivo di aiutare le persone a creare un proprio blog in qualunque settore, ma soprattutto a farlo funzionare, dai primi contatti con i lettori, ai contatti con le aziende, al lavoro vero e proprio insomma. Ultima domanda: se ti chiedessimo di dedicare agli amici dell'Isola di Quattro una ricetta tra quelle contenute nel tuo libro "Sorelle in pentola", quale sarebbe? Sicuramente i miei ormai sto-

rici brownies...  
 120 gr cioccolato fondente  
 225 gr zucchero semolato  
 2 uova  
 90 gr burro  
 90 gr farina  
 60 gr noci pecan

Sciogliete a bagnomaria il cioccolato fondente con il burro. Lasciate raffreddare e unite le

tate, né tantomeno inserite intere. Vanno sbattute con una forchetta in una tazza e versate dentro quando il composto è freddo, altrimenti si cuocerebbero e si avrebbe un risultato disastroso. Aggiungere poi zucchero e farina e mescolare rapidamente e delicatamente. Aggiungere poi le noci.



uova sbattute. - Qui vorrei precisare, a tutte le persone che hanno provato a farli e mi hanno chiamato disperate perché il composto diventava durissimo, che le uova vanno SBATTUTE non mon-

Versare il composto (che sarà molto denso) in una pirofila di ceramica rettangolare (tipo gratin) e infornare per 30 minuti a 180°.

Intervista a cura della Redazione Giovani

## La via del tè (si consiglia di leggere questo articolo alle cinque del pomeriggio)

Bere tè fa bene. Non lo sapevate? Fa bene al corpo e anche all'anima: «Aiuta la diuresi, ferma la fame quando si è a dieta ed è un momento di tranquillità e di condivisione. Il momento del tè, mentre leggi un libro o chiacchieri con un amico, offre uno stare insieme senza fretta, senza ansia, tutto il contrario di quello che offre la vita di tutti i giorni». Un piacevolissimo momento di evasione. È con queste parole che conosco Carlotta Mariani. Giovane laureata, giornalista e blogger di zona. Carlotta è dal 2009 che aggiorna quasi tutti i giorni il suo blog: «Frequentavo da pochi mesi la scuola di giornalismo Walter Tobagi e ci hanno vivamente consigliato di aprire un blog come tanti giornalisti. Io lo volevo fare di viaggi, un'altra mia passione, ma un collega mi ha consigliato di scegliere qualcosa di più originale ed ecco, dopo qualche giorno, l'illuminazione: il tè». Il blog è frequentatissimo ed è un appuntamento virtuale per tutti i cultori per scambiarsi ricette a base di tè, per confrontarsi e per conoscere qualcosa in più di que-



sto fantastico mondo anche per coloro che non sanno distinguere un infuso al melograno dal tè nero. L'appuntamento è ovviamente alle cinque del pomeriggio e da qui prende nome il blog: FiveOclock - [www.justfiveoclocktea.com](http://www.justfiveoclocktea.com) La passione di Carlotta per il tè è nata per caso: «Al liceo studiavo spesso a casa di un'amica che a metà pomeriggio mi offriva una tazza di tè facendomi scegliere tra bustine di diversi gusti, e così mi sono incuriosita - racconta la blogger -. Ho iniziato a comprare tè e poi ci scambiavamo le bustine con i gusti più strani a ricreazione». Visitare il blog di Carlotta indubbiamente rilassa, si entra a contatto con un mondo infinito e sconosciuto, popolato

da appassionati, mastri degustatori, associazioni, tea room... «Aprire una tea room è diciamo il mio piano B. Sarebbe bello continuare dal vivo quello che faccio virtualmente su internet. Intanto vorrei anche poter viaggiare di più, fare dei reportage dalle piantagioni di tè o dalle più famose e amate tea room nel mondo... un sogno che spero, un giorno, di riuscire a realizzare». Le chiediamo un suggerimento lampo per i nostri lettori: «Tè verdi cinesi puri, i miei preferiti. E guardate anche sul blog la crema catalana al tè matcha e la crostata di mele aromatizzata al tè al gelsomino, sono stati i più apprezzati». Cosa aggiungere di più? Buon tè a tutti.

Luca Solesin

## Il buongiorno (gastronomico) si vede dal mattino

Sara e Simona, ideatrici del blog Breakfast News ([www.dailybreakfastnews.wordpress.com](http://www.dailybreakfastnews.wordpress.com)), hanno lo stesso percorso di studi ma si sono incontrate solo durante la laurea magistrale in Comunicazione Politica e Sociale. «Abbiamo scoperto di avere più cose in comune di quante credessimo - racconta Sara -, la curiosità prima di tutto, oltre a esperienze in redazioni giornalistiche (tanto che Simona da gennaio 2012 è giornalista pubblicista). Ma ciò che ci lega è la passione per il food quale esperienza sensoriale a 360°. Chi non è curioso di sapere da dove viene un prodotto? Come viene creato? Ci colpisce molto la sua "parte sociale", il fatto cioè che il cibo, e ciò che si sviluppa intorno ad esso, creino aggrega-



zione, incontro». Così è nato Breakfast News, per condividere e raccontare esperienze legate al mondo del cibo. «Ogni mattina - prosegue Sara - cerchiamo di pubblicare verso l'ora di colazione, intorno alle 8.00 (da qui il nome del blog), le "notizie food" più interessanti della settimana o della giornata, in modo che anche i lettori più distratti possano riuscire a organizzare la propria agenda e a godersi tali piaceri». Il portale si presenta come un contenitore di news eterogeneo in cui si passa dal sociale al commerciale, dalle fiere ai concorsi, in modo da raggiungere le esigenze di tutti. Non mancano poi i progetti speciali: «La domenica - spiega Sara -, ci dedichiamo al gusto: proponiamo una ricetta che noi stesse abbiamo sperimentato. Siamo inoltre personal fund raising per Rete del Dono, portale di raccolta

fondi attraverso il quale sosteniamo il progetto "Adotta un clown dottore" di Dottor Sorriso Onlus (sul blog ci sono tutti i contatti per vedere di che cosa si tratta. Ci piace l'idea di mettere la nostra visibilità al servizio di una buona causa)». Per mantenere viva una realtà simile occorrono tanta curiosità e passione, come conferma la blogger: «Ci aggiorniamo tramite ciò che viviamo quotidianamente, scriviamo di ciò che ci piace, quindi l'interesse è naturale... questo è il bello dei blog! Per esempio, uno dei prossimi post riguarderà una degustazione presso una cantina del Monferrato molto caratteristica». Abbiamo chiesto a Sara quali siano i progetti futuri della redazione: «Per ora ci concentriamo sul blog, che già è un grande da fare: avere notizie nuove, fresche e interessanti è impegnativo. Ci piacerebbe un giorno ampliare il blog, farlo diventare un portale. Magari un giorno, chissà...»

Francesca Barocco

### NAVIGANDO

Ecco i contatti dei blog segnalati nella nostra pagina di gennaio e le mail a cui scrivere per mettersi in contatto con le intervistate:

<http://www.sorelleinpentola.com>  
 Chiara Maci: [chiara.maci@sorelleinpentola.it](mailto:chiara.maci@sorelleinpentola.it)

<http://dailybreakfastnews.wordpress.com>  
 Sara Nuzzo: [breakfastnews@libero.it](mailto:breakfastnews@libero.it)

<http://justfiveoclocktea.com>  
 Carlotta Mariani: [carlottamariani@gmail.com](mailto:carlottamariani@gmail.com)



## La cascina Sant'Ambrogio: molto più di un ricordo grazie a Cascinet

Abbiamo scoperto per la prima volta la Cascina Sant'Ambrogio il 21, 22 e 23 settembre scorsi in occasione di Agricity, un evento in cui 40 cascine di Milano hanno aperto le loro porte ai cittadini per far scoprire loro esperienze concrete di agri-

pegnano affinché la cascina diventi un importante luogo di socialità, agricoltura e cultura. Abbiamo parlato con Paolo, uno dei suoi fondatori: "Vogliamo che diventi un patrimonio accessibile a tutti, bambini, anziani, famiglie, diversamente abili, adolescenti, uni-

rosa del lavoro a quella conviviale delle relazioni intime e appaganti.

"E' un luogo di frontiera, dove il ritmo delle stagioni e il biancore della rugiada hanno progressivamente assistito, a pochi metri di distanza, la nascente frenesia della metropoli e dei suoi nuovi artificiosi stili di vita." E mentre la città cresceva inalterata, la campagna scompariva sempre più o veniva relegata ad un mondo passato e per lo più inutile nell'immaginario comune dei cittadini milanesi. *Cascinet* vuole legittimare ancora queste realtà spiegando e mostrando al mondo che la campagna è oggi più che mai un luogo d'esempio per tutti, modello di vita antica, semplice e preziosa nella sua essenzialità. *Cascinet* vuole mostrare che la realtà cascinale non è mai morta ma ha continuato la



coltura in città. La cascina si trova in via Cavriana 38, vicino a viale Forlanini, a due passi dal parco Forlanini, una delle zone più verdi di Milano. Il cuore della Cascina Sant'Ambrogio è la piccola chiesa romanica tardo

versitari, operai, impiegati... e chiunque possa trarre giovamento dal suo incontro.

Uno spazio in grado di mettere in moto una dialettica tra le pratiche e i pensieri del mondo agreste e quelli moderni della

sua vita nonostante gli ostacoli e dimostra che mentre oggi a Milano le cascine, e quindi la campagna di cui esse sono gli ultimi presidi, sono sotto assedio, ci sono realtà che se ne prendono cura in una prezio-



trecentesco, di proprietà delle monache di Santa Radegonda, dedicata a Sant'Ambrogio, da cui ha poi preso il nome la cascina. Un po' per la sua lunga storia ed un po' per la sua ubicazione fra città e campagna, la cascina si mostra come un luogo magico e prezioso che permette di far ri-assaporare un luogo antico, immobile. Ma la cascina stupisce ancora.

Quanti la vedono come ricordo fermo in una raccolta di foto in bianco e nero ingiallite si ricredono. Oggi la cascina riprende vita grazie a *Cascinet* un'associazione formata da un gruppo di giovani donne e uomini riuniti da un sogno comune: ridare vita alla cascina Sant'Ambrogio perché ri-emerga tutto il suo potenziale, storico e futuribile. Essi si im-

città, costruendo stagione dopo stagione una innovativa sintesi tra i due mondi, sostenibile e quanto mai urgente. La cascina è infatti un luogo ricchissimo di cultura, memoria e pratiche che vanno ripensate integrandole con le esigenze della nostra contemporaneità.

La cascina, da luogo di socialità per eccellenza, ancora oggi è capace di coniugare in tante forme la dimensione ope-

sa sfida: far vedere come tutto ciò non sia solo un sogno, ma un orizzonte concreto alla portata di tutti i cittadini che con essa vorranno impegnarsi. Per informazioni: info.cascinet@gmail.com

Irene De Luca

Foto di Michela Garotta

## Un altro dormitorio, ma "fuori zona"

Concludiamo con questo articolo la ricerca sui luoghi sorti, siamo sempre agli inizi del secolo scorso, per dare assistenza a persone indigenti, poveri, senza tetto. Per questa "puntata" attraversiamo di poco il confine tra la zona 4 e la 5 per arrivare in via Cesare Balbo una traversa di viale Bligny.

Qui esisteva fino ai primi anni della Seconda guerra mondiale un dormitorio che deve la sua realizzazione alla figura munifica di Giuseppe Levi, ebreo veneziano, difensore della Repubblica di San Marco durante la ribellione contro l'Austria, esule in Egitto dopo il ritorno degli austriaci a Venezia, e dove rimase quarant'anni diventando direttore della Banca d'Egitto ad Alessandria.

Rientrato in Italia e a Milano, Giuseppe Levi, venne in contatto con il Comitato promotore di ricoveri notturni, e, presa a cuore la causa che questa associazione portava avanti, fece un lascito utilizzato per erigere il ricovero in via Francesco Soave 17 angolo Cesare Balbo. Il progetto porta il nome dell'ingegner Mazzocchi, che già aveva edificato gli Asili Notturmi di via Sottocorno, e la casa prese il nome di "Opera pia comm. Giuseppe Levi per ricoveri notturni gratuiti", come si intravede nella foto.

Il 25 giugno del 1905 il ricovero fu ufficialmente inaugurato. Il dormitorio si ispirava ai canoni edificativi di quello di Berlino ed era in grado di offrire alloggio gratuitamente a 400 persone indigenti di ambo i sessi (262 uomini, 88 donne e 50 ragazzi come viene riportato dalla guida Savallo del 1939/40). Il reparto maschile era suddiviso in quattro zone mentre quello femminile in due. L'arredamento era molto spartano e si dice che i tavolacci usati come giaciglio fossero tali per scoraggiare chi non ne aveva effettiva esigenza. Nella parte riservata alle

donne erano invece in uso lettini e brande.

I cittadini milanesi in condizione di povertà avevano diritto a tre mesi di asilo mentre per chi proveniva da fuori il limite era di otto giorni. All'in-

ne. L'affluenza era molto alta come dimostrano i dati del primo trimestre del 1906. Una media di 329 persone a notte: 36.890 uomini, 7.863 ragazzi e 14.467 donne a dimostrazione di quante persone a quei tem-



gresso c'era una sala accettazione (nella foto) dove registrarsi prima di prendere possesso del proprio letto. La selezione era molto severa: solo chi non aveva alloggio poteva accedere, mentre era vietato l'ingresso agli ubriachi, a per-



sone con disturbi mentali, o portatori di malattie contagiose. Chi poi non si sottoponeva alla disinfestazione, obbligatoria per ogni ricoverato, o si rifiutasse di dare le proprie generalità era accompagnato alla porta. Un regolamento molto rigoroso al punto che chi lo contravveniva poteva essere espulso o addirittura segregato. Una parte del dormitorio, isolata e circondata da sbarre, dava ospitalità ai vagabondi o ai sorvegliati speciali usciti dalle "patrie galere". A completare il complesso bagni, docce, lavapiedi e una zona per la disinfestazio-

pi, e non solo a Milano, si trovassero in condizioni di povertà.

Questa opera filantropica non fu la sola che contraddistinse la vita di Giuseppe Levi; un altro lascito fu quello della casa di via Cicco Simonetta 15 donata al Comune di Milano, valore di oltre 300mila euro odierni, che valse da parte del Consiglio comunale la nomina di Giuseppe Levi a benemerito del Comune.

Agli inizi degli anni Venti furono avanzate proposte per l'unificazione dei dormitori Levi e Sonzognò, realizzata solo nel 1938, quando i due istituti furono concentrati nell'Ente comunale di assistenza di Milano. Per effetto delle leggi razziali, ai Ricoveri notturni Levi, ai quali si era affiancata nel frattempo la gestione della Casa dell'ospitalità fascista di via De

Breme, fu modificata la denominazione in Casa di ristoro. Il 19 gennaio 1909 il commendatore Giuseppe Levi morì a Milano all'età di 78 anni. Il dormitorio da lui voluto svolse la propria attività fino al 1943 quando i bombardamenti su Milano colpirono l'edificio distruggendolo.

Sergio Biagini

Si ringrazia l'Azienda per i servizi alla persona Golgi-Redaelli per la concessione delle foto e per le informazioni desunte dal volume "Milano, scuola di carità".

## Ma com'è green la nostra new economy

Nel panorama in sfacelo delle aziende in crisi, i guru della "ripresa" sembrano puntare sull'economia green. Ambiente ed ecologia infatti attirano più di un tempo le attenzioni degli imprenditori (nuovi o riconvertiti che siano) ed ecco tutto un fiorire di proposte nel campo dell'energia o del riciclo, della mobilità o dell'edilizia.

Per tutti gli interessati e gli operatori del settore, dunque, ecco una pubblicazione che può fare al caso loro: **Greenplanner 2013 (almanacco delle tecnologie verdi)**. Si tratta di un'agenda settimanale che però è anche libro; o, se preferite, un libro che però è anche agenda settimanale (visto che le pagine sono 190, mentre le settimane in un anno sono solo 52)! I testi, proposti mese per mese, spaziano dai progetti di "smart city" all'efficienza energetica, dalla sostenibilità ambientale al rilancio dell'energia idroelettrica, dalle certificazioni ambientali alla mobilità sostenibile, ecc... Il tutto presentando i prin-

cipali attori nazionali del settore, dagli atenei ai centri di ricerca, dai poli tecnologici alle imprese orientate alla "sostenibilità". Utile, nell'immane rubrica alfabetica, l'ampio indirizzario pre-stampato di associazioni italiane e di parchi tecnologici.

**Greenplanner 2013** (costo 20 euro) è pubblicato da **EditoComunico**, una nuova casa editrice sorta nel dicembre del 2011 con l'obiettivo di dedicarsi alla comunicazione legata al mondo green: non solo pubblicazioni e servizi editoriali, ma anche guide e stampati su ordinazione, nonché consulenza tecnica e di marketing per eventi in tema, diretti al mondo delle imprese e dei consumatori. Ottima iniziati-



va, anche se sarà il futuro a dirci se il mondo delle imprese green sarà realmente vantaggioso per l'ambiente e per i cittadini, o se si rivelerà anch'esso un nuovo "business as usual" che cerca solo nuovi mercati con più accattivanti etichette! Perché, non dimentichiamolo mai, la sostenibilità ambientale (ancorché possibile) si rivelerà una pia illusione se non sarà accompagnata dalla troppo spesso

ignorata sostenibilità economica. **Greenplanner 2013** si può trovare in libreria o rivolgendosi, per informazioni, all'editore ([www.editocomunico.it](http://www.editocomunico.it)); e mail: [redazione@editocomunico.it](mailto:redazione@editocomunico.it).

Francesco Pustorino

**Casa della Biancheria**  
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620  
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

### FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328



## La rinascita del Teatro Delfino: incontro col direttore artistico Federico Zanadrea

Federico Maria Zanadrea, 29 anni, già attore, doppiatore e regista ed ora nuovo direttore artistico del rinnovato teatro di via Dalmazia 11, mi racconta, dalla platea del Delfino, gli obiettivi, gli stimoli e le sfide di questo ambizioso progetto, appena premiato con la civica benemerenda.

**Zanadrea, come ha scoperto questo teatro?**  
 “L'anno scorso, prima dell'inizio della tournée dell'Otello, la mia compagnia era in cerca di uno spazio per le prove e così ci siamo imbattuti nel Delfino, in zona Mecenate. Parlando coi gestori abbiamo scoperto che questo teatro, adiacente alla parrocchia di San Nicolao della Flue, veniva solitamente adibito da anni, in alternanza alle rappresentazioni dell'oratorio, ad uso sala prove per musicisti e attori. Così, con l'intenzione di rendere un buon servizio al quartiere, mi sono interessato a capire in che modo valorizzare nuovamente questa struttura e a marzo 2012, raggiunto un accordo con i proprietari per rilanciare un'attività teatrale col supporto della mia compagnia, Il Mecenate, abbiamo programmato questa prima stagione, integrandoci alle esigenze di gestione della parrocchia”.

**Come si trova in questi nuovi panni di direttore artistico e con quale criterio ha scelto gli spettacoli di questa stagione?**

“Le mie scelte si sono fondate sia su un personale gusto artistico sia su considerazioni di carattere più commerciale e tecnico. Si è indotti una volta di più a sondare gli interessi del pubblico: la scelta della programmazione risulta molto importante perché il pubblico è l'anima stessa del teatro e se non lo “si educa” attraverso precise forme e linguaggi teatrali e spettacoli di qualità, formandone il gusto, il teatro stesso muore. Ho scelto autori inglesi contemporanei, ad esempio i testi cinici e mordenti di Berkoff, accanto a classici aggiornati in un'ottica più aperta a nuovi linguaggi: l'Otello di Shakespeare o Frankenstein di Mary Shelley, ricco di effetti speciali ma anche di temi come quello della diversità o dell'uomo imitatore di Dio. La nostra programmazione è pensata per appassionare un pubblico eterogeneo, grazie anche alla presenza di nomi importanti della scena milanese come Piccardi e Franco Cerri, fino a spettacoli comici e per bambini”.

**Quali sono le aspettative per questa stagione?**

“La presentazione della nuova stagione, avvenuta lo scorso 4 ottobre, purtroppo è giunta in ritardo rispetto ai tempi canonici. Abbiamo cominciato a lavorare al cartellone soltanto a maggio e siamo stati attivi da giugno. Ma nonostante questo ritardo abbiamo avuto per la prima rappresentazione dell'Otello a novembre un afflusso di circa 82 spettatori a sera in una sala che ha a disposizione 485 posti...”.

**Molte recensioni hanno accolto entusiasticamente la riapertura di questo teatro come un evento culturale, soprattutto di questi tempi. Qual è lo stimolo a rinnovare la gestione di un teatro in tempi di difficoltà economica come questi in cui la cultura è il primo settore a soffrire?**

“Lo spreco di uno spazio disponibile, ma poco utilizzato. Io vedo il periodo storico che stiamo attraversando come un brutto medioevo. Riuscire a realizzare un progetto che porti in sé un vago sapore di rivincita e di rinascita su questi tempi è molto stimolante. Senza contare che qui siamo in pratica in periferia. Voglio donare nuova linfa a questo teatro dopo gli ultimi anni di oblio ed in seguito riuscire a confondere al Delfino fama tale da poter competere con gli altri teatri stabili in città. I miei propositi ad ora trovano fondamento più su valori culturali e artistici che su reali disponibilità, ma sono comunque orgoglioso e commosso dalla collaborazione di tanti amici e colleghi dimostratisi pronti a sostenermi nella realizzazione di questo progetto. Spero che anche il pubblico, e soprattutto le fasce più giovani, colgano il significato di questa sfida, collaborando a questa rinascita; la passione per il nostro mestiere vuole essere, a modo suo, strumento per scongiurare questa crisi perché da economica non diventi anche culturale”.

Luca Cecchelli



## EVENTI GRATUITI

### ART-LOFT-MILANO

Viale Puglie 21/23, tel. 328.9564967

Per tutto il mese di gennaio

Mostra Fotografica

### LA CINA AI TEMPI DELLE OLIMPIADI

Un reportage tra Pechino e la Cina che si rinnova e si impone come attore globale.

Orari: dalle 15 alle 18:30 o su appuntamento

### CORSO DI FACEBOOK E TWITTER

Destreggiarsi coi social network. Solo su prenotazione

### CORSO DI FOTOGRAFIA

diviso in tre sezioni: 1-base, 2-avanzato, 3-approfondimenti tematici

Date da stabilire in funzione delle prenotazioni. Per maggiori informazioni e per prenotare, cell. 328 9564967

### ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26, tel. 02 39440752  
 zoeolistic@libero.it

17 gennaio ore 21

### INTRODUZIONE ALLA MEDITAZIONE BUDDISTA

Relatore: Massimo Margutti - Facilitatore metodo Psych-K®

### FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

Open Care – Servizi per l'arte e NABA – Nuova Accademia di Belle Arti Milano invitano alla presentazione del **Corso Avanzato in Contemporary Art Markets** organizzato da NABA con la partnership di Open Care con inizio il 15 febbraio 2013.

La presentazione del corso, a cura di **Silvia Simoncelli**, sarà preceduta da una conversazione sul tema: **“Arte smaterializzata e contratti d'artista”**

con la partecipazione di Alessandra Donati, docente della facoltà di Giurisprudenza Milano Bicocca e autrice del libro *“Law and Art: Diritto Civile e Arte Contemporanea”* e con Katia An-

guelova, co-direttore di Kunstverein, Milano, *Cristina Baldacci*, storico e critico d'arte contemporanea.

**Martedì 15 gennaio ore 19** presso Open Care – Servizi per l'arte, via Piranesi 10

### CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna 2/4 ang. via Muratori

**martedì 29 gennaio ore 19**

La dottoressa Sabrina Marson, counselor presso il centro di formazione psicofilosofica di Milano, è lieta di invitarvi alla presentazione gratuita sulla **consulenza psicofilosofica**. Link: <http://counselingspsicofilosofico.blogspot.com/>

### CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

**sabato 19 gennaio ore 21**

### “VIA DEI CINQUECENTO... IN CONCERTO” LA STORIA DIVENTA MUSICA E LA MUSICA SI FA STORIA...

Compagnia Daniele e Walter Rubboli

### NAMUR

Via Spartaco 29 (ingresso da via Paullo 16)  
 Tel. 02 87073490 -

### LEZIONI APERTE A GENNAIO

Per i bambini, lezioni di prova gratuita di: **Musica in fasce (R)**, venerdì 11 gennaio ore 16.30 per bimbi 24-36 mesi e ore 17.15 per bimbi 12-24 mesi

**Music Together (R)**, lunedì 14 gennaio ore 17.00 e ore 18.00 per bimbi da 0 a 5 anni

**Biodanza** a cura di Valeria Rondinella, mercoledì 16 gennaio ore 17.00 per bimbi da 3 a 6 anni

Per gli adulti e i senior, per tutto il mese di gennaio lezioni di prova gratuita di:

**THAI CHI CHUAN**, ogni lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00

**FELDENKRAIS**, a cura della dott.ssa Massimilla di Ruocco, ogni giovedì dalle 14.30 alle 15.30

Prenotazione obbligatoria.

## Associazione Nazionale Giuristi Democratici

Sezione di Milano

**Sabato 19 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18**

Giornata di Studio dal titolo: **“LO STATO E LE PROSPETTIVE DEI DIRITTI CIVILI: IL RUOLO PROPULSIVO DEGLI ENTI LOCALI”**

Presso l'auditorium del Complesso scolastico di via Oglio 20

Verranno affrontate tematiche riguardanti il Diritto alla famiglia ed al matrimonio; La politica di genere nelle istituzioni; Il diritto a decidere della vita e della salute; Il diritto alla salute; L'obiezione di coscienza; I diritti civili per i detenuti. La giornata è ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

## Mal di schiena dopo i festeggiamenti?

S spesso succede che dopo i pranzi, le cene natalizie e i cenoni di fine anno insorgano inaspettati mal di schiena, colpi della strega o lombalgie. Vi siete mai chiesti perché?

Iniziamo con ordine cercando di capire quali sono i fattori che possono causarlo.

Il **mal di schiena** è una patologia la cui origine è legata a diversi fattori che possono interessare la sfera fisica, psicologica e sociale. Da una recente ricerca è emerso che in Italia soffrono sporadicamente di problemi alla schiena circa **15 milioni** di persone, delle quali **oltre due milioni** in maniera cronica.

La causa più comune sembra essere la tensione generata da posture errate protratte nel tempo ma non solo.

Il mal di schiena raramente è legato a problemi alle ossa mentre, nella maggioranza dei casi, è legato a difficoltà di funzionamento di una componente della schiena, che può essere a carico dei muscoli, dei legamenti, del disco intervertebrale, degli organi ad essa collegati, etc.

Il mal di schiena deve essere considerato come un segnale che il corpo invia per indicare che qualcosa a livello della colonna vertebrale non funziona correttamente.

Ma vi chiederete: Che cosa c'entrano le grandi **“abbuffate”** natalizie con il mal di schiena?

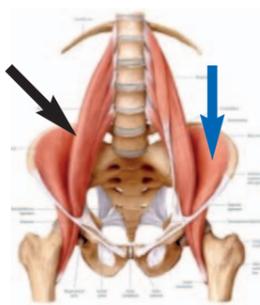
In genere in queste occasioni eccediamo con il cibo oltre misura creando un disequilibrio, a volte per il nostro fisico inaspettato come se introducessimo “nella macchina il carburante non idoneo con il rischio di far grippare il motore”.

L'eccesso può causare uno stato infiammatorio dell'intestino anche temporaneo che si ripercuote sugli organi e muscoli vicini.

L'immagine mostra il **muscolo psoas** (freccia nera), che possiede importanti rapporti anatomici con organi e strutture vitali, tra cui il colon ascendente (a destra) e discendente (a sinistra), e il **muscolo iliaco** (freccia blu) che è in rapporto con l'intestino cieco e appendice a destra e colon discendente a sinistra.

Se l'intestino si infiamma questo trasmette l'infiammazione per contatto all'ileo psoas, il quale per difesa si contrae ed essendo lui attaccato alle prime quattro vertebre lombari e all'ultima toracica può creare compressione e conseguente dolore.

Non è solo l'eccesso di cibo in particolari occasioni che può provocare mal di schiena, ma la maggior parte delle patologie dell'apparato digerente quali stipsi, colite, colon irritabile, gastrite, possono concorrere all'insorgere di dolori della colonna vertebrale.



### IL MIO APPROCCIO COME POSTUROLOGO

Il rimedio fondamentale resta la **prevenzione** che si basa in primo luogo sull'acquisizione di corrette abitudini, educando il paziente ad una esatta postura e ad uno stile di vita più sano tra cui l'alimentazione ha un ruolo fondamentale.

Dove necessario intervengo con terapie individuali mirate alla ricerca e alla rimozione della causa del mal di schiena.

Nel caso specifico si possono effettuare trattamenti di **stretching** dell'ileo-psoas in postura globale decompensata allo scopo di ricreare i corretti equilibri muscolo-tensivi che porteranno ad un graduale miglioramento della sintomatologia dolorosa.

**Paolo Beretta**

(Posturologo, Massofisioterapista, Chinesologo)

### Zoe Olistic Studio

Centro di Posturologia Chinesologia e Ayurveda  
 Via Maestri Campionesi 26, 20135 Milano, tel.02-39440752

Se avete dubbi o problemi da sottoporvi potete scrivere a: [paoloberetta@zoeolistic.it](mailto:paoloberetta@zoeolistic.it) e Vi risponderò

- Sono aperte le iscrizioni al secondo trimestre dei nostri corsi.

- Nuovi corsi e nuovi orari 2013

Per maggiori informazioni consultare il nostro sito: [www.zoeolistic.it](http://www.zoeolistic.it)

## FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
 Foto in 24 h  
 Fototessere  
 Lenti extrasottili progressive - bifocali  
 Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
 20133 Milano  
 Tel e fax 02 76118484

## il birillo

Bar, tabacchi & service  
**LAVORO OCCASIONALE? AZIENDE E PRIVATI TROVATE DA NOI I BUONI LAVORO INPS**

**E IN PIÙ: PAGAMENTO BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI**

Via Spartaco 2, ang. Viale Monte Nero  
 tel. 02/54.50.522



## SPETTACOLI

### PACTA DEI TEATRI TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

18-27 gennaio

#### LA REGINA DEGLI ELFI

long playing di Elfriede Jelinek - regia Angela Malfitano

29 e 30 gennaio - Giornata della Memoria

#### COME UN ERMELLINO NEL FANGO

testi di Liliana Segre, Tadeusz Borowski - regia Dorotea Ausenda e Marco Meola

1-10 febbraio

#### IPAZIA. LA NOTA PIÙ ALTA

di Tommaso Urselli, regia Valentina Colorni, con Maria Eugenia D'Aquino

Orari spettacoli: mart-sab ore 21 | dom ore 17

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 5995206  
www.teatrofrancoparenti.it

11-13 gennaio - Sala Grande

#### NEL NOME DEL PADRE

di Luigi Lunari - Reading con Margherita Buy e Patrick Rossi Gastaldi

11-20 gennaio - Sala Grande

#### UNA NOTTE IN TUNISIA

di Vitaliano Trevisan, con Alessandro Haber - regia di Andrée Ruth Shammah

17-26 gennaio Sala Tre

#### AMLETOFELIA

di Dario D'Ambrosi

23 gennaio-3 febbraio - Sala Grande

#### QUI E ORA

di Mattia Torre, regia di Valerio Mastrandea

1-10 febbraio - Sala Tre

#### IL RACCONTO DELL'INCENDIO DI VIA KEPLERO

di Carlo Emilio Gadda, regia di Anna Nogara

5-17 febbraio - Sala AcomeA

#### C come CHANEL

di Valeria Moretti, regia di Roberto Piana

### SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369  
www.spaziotertulliano.it

18-20 gennaio

#### VOSTRO AFF.MO SERVITORE WOLFGANG AMADEUS MOZART SPETTACOLO DI MUSICA E PAROLE

Soprano Anna Laura Longo - Voce Giuseppe

Scordio - Quartetto d'archi West side quartet-Pianoforte

30 gennaio-3 febbraio

#### IL DESERTO DEI TARTARI

di Dino Buzzati - regia di Carmen Giordano - con Woody Neri

### CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

16-20 gennaio ore 21 (domenica ore 15.30)

Luca Simonetta Sandri in collaborazione con Il Mecenatè presenta:

#### SIGNOR G. PRIMA E DOPO

di Giorgio Gaber, Sandro Luporini, Umberto Simonetta

Con: Luca Simonetta Sandri, Federico M. Zandrea- Musiche dal vivo

24-26 gennaio ore 21

#### DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann Taylor con Marco Pagani, Massimiliano Lotti

Regia di Gabriele Calindri

Biglietto intero 15€ - ridotto 10€

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 12 gennaio ore 20.45

Comp. LA LAMPADA

#### NIENTE SESSO SIAMO INGLESI

di A. Marriott - regia di C. Muggiana

Sabato 19 gennaio ore 20.45

Comp. CITTA' DI MILANO

#### DELITTO AL CURRY

di M. Bagnara - regia di F.M. Di Pippo

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47  
tel. 02 63633353 / 333 8832030  
www.teatrolascaladellavita.it

Per la rassegna di cabaret "I teatri della memoria"

Venerdì 18 gennaio ore 21.00

#### GARBATELLA

Uno spettacolo di e con Julia Borretti e Titta Ceccano

Con le musiche in scena di Roberto Caetani. Un viaggio nella Roma di Pier Paolo Pasolini.

Ingresso: 13-10 euro

Domenica 27 gennaio ore 19.00

#### Musica d'arpa. "MUSICI EBREI DEL '900"

Musiche di: M. Pratesi, S. Staneslow, P. Certok, C. Salzedo, con Barbara Fornero, arpa

Ingresso: 10 euro

### TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377

Da giovedì 10 a domenica 13 gennaio

Compagnia MDTeatro - ENTR'ARTE

#### IL MAGO DI OZ

Adattamento e regia di Italo Dall'Orto

Da mercoledì 16 gennaio a domenica 3 febbraio

Nuova produzione Teatro Carcano

#### LA COSCIENZA DI ZENO

di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo - regia di Maurizio Scaparro

Giovedì 17 gennaio alle ore 17.30 in teatro si terrà un incontro con il pubblico (Ingresso libero)

#### IL POEMA DELLA NOSTRA COMPLICATA PAZ- ZIA CONTEMPORANEA

Intervengono: Maurizio Scaparro, Giuseppe Pambieri, Alessandra Levantesi, critico cinematografico, Enrico Gropali, critico teatrale

Lunedì 21 gennaio ore 20.30

PACTA.dei Teatri

#### L'IRRAZIONALE LEGGEREZZA DEI NUMERI

A cura di Maria Eugenia D'Aquino - regia di Valentina Colorni

Alle ore 19.30: Aperitivo matematico

### TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544 www.tief-teatro.it

10-27 gennaio

#### ANIMA ERRANTE

di Roberto Cavosi, con Maddalena Crippa, - regia di Carmelo Rifici

29 gennaio - 10 febbraio

#### OCcidente SOLITARIO

di Martin Mc Donagh - regia di Juan Diego Puerta Lopez

### MILANO CLASSICA

XXI STAGIONE CONCERTISTICA  
Palazzina Liberty

Stagione da Camera

Domenica 13 gennaio ore 11.00

#### RITRATTO DI CÉCILE CHAMINADE

Musiche di Cécile Chaminade

Oksana Lazareva contralto

Debora Mancini voce recitante

Engelushé Baccè violino

Annamaria Bernadette Cristian violoncello

Katarzyna Preisner pianoforte

domenica 20 gennaio, ore 11.00

#### BAROCCO TARGATO MILANO

Musiche di Johann Sebastian Bach, Arcangelo Corelli, Georg Friedrich Haendel

Accademia Ambrosiana

Carlo Lazzaroni, Laura Cavazzuti violini

Caterina Dell'Agnello violoncello

Angela Lazzaroni clavicembalo

domenica 27 gennaio, ore 11.00

#### L'ORCHESTRA BAROCCA DI MILANO CIVICA SCUOLA DI MUSICA

Orchestra Barocca di Milano Civica Scuola di Musica

Marcello Gatti direzione e traversiere

Stagione Orchestrale

domenica 3 febbraio, ore 11.00

#### GIOIELLI MUSICALI DELLA CORONA BOEMA

Musiche di Josef Mysliveček e Jan Antonin Reichner

Orchestra da Camera Milano Classica

Vaclav Luks direzione

Biglietto unico € 10.00

## PER I BAMBINI

### IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18 - Tel 02 55211300

da sabato 5 a domenica 20 gennaio

#### LA FRECCIA AZZURRA

di Gianni Rodari - regia di Stefania Mannacio Colla

da sabato 26 gennaio a domenica 10 febbraio

#### ROBIN HOOD E LA FORESTA DI SHERWOOD

di Stefania Mannacio Colla e Luca Passeri- età consigliata dai 3 ai 10 anni

sabati e domeniche ore 16.30

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47 - 02 63633353

Domenica 13 gennaio ore 16.30

Il Sipario dei Bambini presenta

#### IL GUFO CHE AVEVA PAURA DEL BUIO

Uno spettacolo di Stefano Bernini, con Stefano Bernini, Micaela Buratti e Wilma Minuti

Per Bambini da 4 a 9 anni - ingresso: 7 euro

Domenica 20 gennaio ore 16.30

MatutaTeatro presenta

#### IL MIO PICCOLO PRINCIPE

Uno spettacolo di e con Juli Borretti & Titta Ceccano ispirato all'opera di Saint-Exupéry.

Per Bambini da 5 a 10 anni - ingresso 7 euro

Sabato 26 gennaio dalle 15.30 alle 17.00

#### I LABORATORI DEI CINQUE SENSI. L'OLFAT- TO: PROFUMO DEI SOGNI

Animazione teatrale per bambini dai 4 agli 8 anni alla scoperta del magico mondo dei 5 sensi.

Ingresso: 12 euro

Domenica 27 gennaio ore 16.30

Il Sipario dei bambini presenta

#### SARAH E LA STREGA APOLLONIA

Uno spettacolo di Stefano Bernini con Giorgia Barattieri, Wilma Minuti e Laura Fedeli

Per Bambini da 5 a 11 anni - ingresso 7 euro

### CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

Domenica 27 gennaio ore 15.00

#### LA RICETTA DELLA FELICITÀ

ovvero Giro del mondo in tante cucine

testo di Cristina Maurelli - regia di Massimo Tomassoni e Carlo Concina

### TEATRO OSCAR

via Lattanzio 58 - 02 36503740  
info@teatrooscar.com

#### L'OSCAR PER TUTTI

Rassegna di Teatro Ragazzi

Sabato 19 gennaio ore 16.00

#### PIERINO E IL LUPO

Coreografie Monica Cagnani, regia Daniela Monaco

con la Compagnia di Danza del Teatro Oscar e con Luca Solesin come Voce Narrante

Età consigliata dai 4 ai 10 anni

Sabato 9 febbraio ore 16.00

#### LE FIGLIE DI PINOCCHIO

di e con Elisa Carnelli, Laura Mercadante, Raffaella Perrotta

Età consigliata dai 5 ai 10 anni. Al termine delle rappresentazioni merenda insieme.

#### Tutti sul palco!

Domeniche dedicate ai più piccoli per scoprire i luoghi segreti del teatro, la sua magia e le infinite storie che ne possono nascere. Ad ogni incontro i bambini verranno invitati sul palcoscenico del Teatro Oscar ad ascoltare ed inventare nuove storie. Nel corso delle settimane il racconto prenderà forma attraverso semplici laboratori creativi che permetteranno ad ogni partecipante di costruire in quattro appuntamenti un piccolo teatro in miniatura con tanto di personaggi e scenografie per poter giocare anche a casa. Il progetto nasce con l'intento di far conoscere l'attività per bambini del Teatro Oscar nel territorio, coinvolgendo mamme e papà in un momento di condivisione creativa con i propri figli. Età: dai 4 anni.

Domenica 13 gennaio - I personaggi

Domenica 3 febbraio - Le scenografie

### SENTICHESTORIA - OHIBO'

Via Benaco 1 - info@sentichestoria.it - www.sentichestoria.it - tel. 347 9704557

domenica 13 gennaio ore 11.00 e 16.00

#### IL PASTICCIO DI FATA MATA AZZURRA

Testo e regia di M.Cristina Ceresa

Età consigliata: 3-8 anni - Contributo

artistico: 10 € (solo bambini)

## CINEFORUM

### CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00

14 gennaio:

#### WAR HORSE

di Steven Spielberg

21 gennaio:

#### LE NEVI DEL KILIMANGIARO

di Robert Guédiguian

28 gennaio:

#### LA CHIAVE DI SARA

di Gilles Paquet-Brenner

4 febbraio:

#### UN CONDANNATO A MORTE E' FUGGITO

di Robert Bresson

Il costo dell'abbonamento per 20 film è di € 70,00 - biglietto singolo è € 5,00

I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i dibattiti saranno tenuti da Rosanna Barberis per la proiezione pomeridiana e da Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per l'appuntamento serale.

### CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE': perché è bello andare al cinema: gli amici, i sentimenti ... e altro ancora

Proiezioni alle ore 20.45 - ingresso 5,00 €

14 gennaio:

#### REALITY

di Matteo Garrone

21 gennaio:

#### CENA TRA AMICI

di Alexandre de La Patellière

28 gennaio:

#### MONSIEUR LAZHAR

di Philippe Falardeau

4 febbraio:

#### IL ROSSO E IL BLU

di Giuseppe Piccioni

### CINECIRCOLO ACQUABELLA

Ingresso da via Cicognara 17 ang via Goldoni

Proiezioni il mercoledì e giovedì ore 20.45 presso la Sala della Comunità di S. Croce

30 spettacoli a 90 €, compresa l'iscrizione al Cinecircolo. Info tel. 02 7383737 cell. 328 1594126

16-17 gennaio:

#### FAUST

di Aleksander Sokurov

23-24 gennaio:

#### THE IRON LADY

di Phyllida Lloyd

30-31 gennaio:

#### THIS IS ENGLAND

di Shan Meadows

6-7 febbraio:

#### MARILYN

di Simon Curtis